



# COMUNE DI CAPACCIO

(Provincia di Salerno)

## DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 121 del 20/12/2011

OGGETTO: Piano Urbanistico Comunale (PUC) – Esame osservazioni –  
Quarto gruppo - Provvedimenti.

L'anno duemilaundici il giorno venti del mese di dicembre,  
alle ore 18,00 nella sala delle adunanze consiliari del Comune di Capaccio.  
Alla seconda convocazione, in seduta straordinaria, che è stata partecipata ai signori Consiglieri a norma  
di legge, risultano all'appello nominale:

Consiglieri	Presenti	Assenti	Consiglieri	Presenti	Assenti
MARINO Pasquale	SI		LONGO Francesco	SI	
PAOLINO Paolo		SI	VALLETTA Angelo	SI	
SCAIRATI Vito	SI		MONZO Vincenzo	SI	
MAURO Gabriele		SI	CARAMANTE Carmine	SI	
BARLOTTI Raffaele	SI		TRONCONE Giuseppe Antonio	SI	
DE RISO Domenico	SI		MAURO Giuseppe	SI	
CASTALDO Giuseppe	SI		MAZZA Pasquale	SI	
RICCI Luigi		SI	VOZA Roberto	SI	
MARANDINO Leopoldo		SI	VICIDOMINI Maria	SI	
BARLOTTI Francesco	SI		RAGNI Nicola	SI	
FRANCIA Rosario	SI				

Sono presenti gli assessori: TARALLO, AGRESTI, DE ROSA,  
NACARLO.

Consiglieri

Presenti n. 17

Assenti n. 4

Risultato che gli intervenuti sono in numero legale, assume la presidenza il Sig. Giuseppe Mauro,  
nella sua qualità di V. Presidente del Consiglio

Assiste con le funzioni di segretario verbalizzante il Segretario Generale, dott. Andrea D'Amore  
La seduta è pubblica.

In prosecuzione della seduta del 15/12/2011 relativamente alle osservazioni PUC.

Vengono nominati scrutatori i consiglieri Barlotti Raffaele, Troncone e Vicidomini.

E' presente l'arch. Rodolfo Sabelli, responsabile del Settore III, che ha espresso il parere di regolarità tecnica, reso ai sensi dell'art. 49 TUEL 267/2000;

Viene giustificata, dal V. Presidente, l'assenza dei consiglieri Marandino e Ricci.

Si allontanano i consiglieri Francia e Vicidomini.

Il V. Presidente apre la votazione sull'osservazioni istruite dal professore Forte, trasmesse con nota prot. 4430 del 07/12/2011.

ESAME OSSERVAZIONE N. 1 - (n. ord. 357, prot. 23269/2011)

Relaziona Scairati che legge la scheda istruttoria con la sintesi dell'osservazione e relativa deduzione.

Il V. Presidente apre la votazione sull'osservazione, n. ord. 357, prot. 23269/2011 – prop. Chiariello Vecchio Elisabetta, scheda n. 357.

La votazione, resa per appello nominale, proclamata dal Presidente, dà il seguente risultato – consiglieri presenti n. 15, astenuti n. 2 (Mauro Giuseppe, Valletta), votanti n. 13, voti favorevoli n. 9, voti contrari n. 4 (Longo, Troncone, Voza, Ragni).

Osservazione respinta come da deduzione.

LONGO: Fa dichiarazione di voto come quella del Consigliere Ragni dei precedenti Consigli.

MAURO GIUSEPPE: Annuncia ancora una volta l'astensione per non essere d'ostacolo alle osservazioni dei cittadini. Conferma l'appartenenza all'opposizione e contrarietà al Puc.

RAGNI: Ribadisce la propria dichiarazione di voto contrario già resa in precedenti Consigli Comunali sulle osservazioni, chiedendone l'allegazione.

ESAME OSSERVAZIONE N. 2 - (n. ord. 364, prot. 23248/2011)

Rientra il consigliere Vicidomini.

Si allontana il consigliere Voza.

Relaziona Scairati che legge la scheda istruttoria con la sintesi dell'osservazione e relativa deduzione.

SINDACO: Evidenzia che sullo stesso lotto di terreno già è stato dato esito negativo per cui conferma la volontà di realizzare il parco urbano.

VALLETTA: Chiede lumi sull'osservazione, che il relatore Scairati fornisce.

Il V. Presidente apre la votazione sull'osservazione, n. ord. 364, prot. 23248/2011 – prop. D'Alessio Ferdinando, scheda n. 364.

La votazione, resa per appello nominale, proclamata dal Presidente, dà il seguente risultato – consiglieri presenti n. 15, astenuti n. 2 (Mauro Giuseppe, Valletta), votanti n. 13, voti favorevoli n. 9, voti contrari n. 4 (Longo, Troncone, Vicidomini, Ragni).

Osservazione respinta come da deduzione.

ESAME OSSERVAZIONE N. 3 - (n. ord. 365, prot. 23244/2011)

Relazione Scairati che legge la scheda istruttoria con la sintesi dell'osservazione e relativa deduzione.

Il V. Presidente apre la votazione sull'osservazione, n. ord. 365, prot. 23244/2011 – prop. D'Alessio Ettore, scheda n. 365.

La votazione, resa per appello nominale, proclamata dal Presidente, dà il seguente risultato – consiglieri presenti n. 15, astenuti n. 2 (Mauro Giuseppe, Valletta), votanti n. 13, voti favorevoli n. 9, voti contrari n. 4 (Longo, Troncone, Vicidomini, Ragni).

Osservazione respinta come da deduzione.

ESAME OSSERVAZIONE N. 4 - (n. ord. 369, prot. 23286/2011)

Rientra il consigliere Voza.

Relazione Scairati che legge la scheda istruttoria con la sintesi dell'osservazione e relativa deduzione e controdeduzione della commissione Pianificazione Territoriale, che ritiene accoglibile l'osservazione presentata, concedendo al proprietario la perimetrazione zonale B1 per la realizzazione di una unità abitativa SUS mq. 95.

A seguito di ampia discussione circa l'opportunità di approvare la controdeduzione rispetto ad analoghe osservazioni, si ritiene valida la deduzione.

Il V. Presidente apre la votazione sull'osservazione, n. ord. 369, prot. 23286/2011 – prop. Capozzolo Vincenzo, scheda n. 369.

La votazione, resa per appello nominale, proclamata dal Presidente, dà il seguente risultato – consiglieri presenti n. 16, astenuti n. 2 (Mauro Giuseppe, Valletta), votanti n. 13, voti favorevoli n. 9, voti contrari n. 5 (Longo, Troncone, Vicidomini, Voza, Ragni).

Osservazione parzialmente accolta come da deduzione.

ESAME OSSERVAZIONE N. 5 - (n. ord. 373, prot. 23228/2011)

Si allontana il V. Sindaco Tarallo.

Relazione Scairati che legge la scheda istruttoria con la sintesi dell'osservazione e relativa deduzione.

Discusso sulla opportunità di rappresentazione grafica delle osservazioni, il V. Presidente apre la votazione sull'osservazione, n. ord. 373, prot. 23228/2011 – prop. Vigorito Giuseppina, scheda n. 373.

La votazione, resa per appello nominale, proclamata dal Presidente, dà il seguente risultato – consiglieri presenti n. 16, astenuti n. 2 (Mauro Giuseppe, Valletta), votanti n. 14, voti favorevoli n. 9, voti contrari n. 5 (Longo, Troncione, Voza, Vicidomini, Ragni).

Osservazione accolta come da deduzione.

ESAME OSSERVAZIONE N. 6 - (n. ord. 375, prot. 23225/2011)

Relaziona Scairati che legge la scheda istruttoria con la sintesi dell'osservazione e relativa deduzione e controdeduzione della commissione Pianificazione Territoriale, che ritiene accoglibile l'osservazione presentata, concedendo al proprietario la perimetrazione zonale B1 per la realizzazione di una unità abitativa SUS mq. 95.

VOZA: Chiede se l'osservazione riguarda la zona Via Laghetto, già oggetto di richiesta di variante al PRG della scorsa consiliatura. Si assume ogni responsabilità per voti espressi, al di là di antipatie o simpatie.

SCAIRATI: Chiarisce che la zona non riguarda Via Laghetto ma è alla Laura, ringraziando comunque il consigliere Voza per l'attenzione sugli argomenti.

Arriva l'assessore Buccella.

Il V. Presidente apre la votazione sull'osservazione, n. ord. 375, prot. 23225/2011 – prop. Laus Vincenzo, scheda n. 375.

La votazione, resa per appello nominale, proclamata dal Presidente, dà il seguente risultato – consiglieri presenti n. 16, astenuti n. 2 (Mauro Giuseppe, Valletta), votanti n. 14, voti favorevoli n. 9, voti contrari n. 5 (Longo, Troncione, Voza, Vicidomini, Ragni).

Osservazione accolta come da controdeduzione.

LONGO e VALLETTA: Chiedono lumi sulle controdeduzioni.

SCAIRATI: le controdeduzioni sono state formulate dalla commissione Pianificazione Territoriale, come il consigliere Valletta non sa perché non ha partecipato ai precedenti Consigli Comunali. Il Consiglio Comunale è sovrano sulle osservazioni, sia rispetto alle deduzioni del prof. Forte che alle controdeduzioni della commissione.

RAGNI: Rileva diverso trattamento rispetto alla osservazione 369.

CARAMANTE: Ogni osservazione è diversa dalle altre e perciò le soluzioni sono diversificate.

RAGNI: Invoca criteri più oggettivi per la trattazione delle osservazioni.

CASTALDO: Lo spirito delle controdeduzioni della commissione Pianificazione Territoriale è quello di consentire a chi ha un piccolo lotto di terreno ed ha lavorato una vita, di farsi una piccola abitazione. Si è contro gli speculatori e cementificatori ed a favore di chi ha esigenza di una casa d'abitazione. Non conosce il 99% dei proponenti le osservazioni.

MAURO GIUSEPPE: Ritiene che sarebbe opportuno rimandare le scelte ai PUA, al fine di evitare polemiche e per fini di coerenza e trasparenza.

CARAMANTE: Chiarisce che i punti fermi sono che ogni osservazione ha una storia a sé, che l'edificabilità residua viene valutata in commissione Pianificazione Territoriale, a seconda che la

zona abbia una densità abitativa alta o meno; che il PUA non è un dogma assoluto in quanto l'attuazione del PUC può avvenire attraverso iniziativa pubblica o privata.

SCARIATI: Il PUA è ad iniziativa privata quando l'Ente non si propone come attuatore.

ESAME OSSERVAZIONE N. 7 - (n. ord. 376, prot. 23224/2011)

Si allontana il consigliere Voza.

Relaziona Scairati che legge la scheda istruttoria con la sintesi dell'osservazione e relativa deduzione e la controdeduzione della commissione Pianificazione Territoriale, che ritiene parzialmente accoglibile l'osservazione presentata, relativamente alla possibilità di edificare un'unità abitativa (B1 come da tabella SUS mq. 95).

Il V. Presidente apre la votazione sull'osservazione, n. ord. 376, prot. 23224/2011 – prop. Santomauro Pasquale, scheda n. 376.

La votazione, resa per appello nominale, proclamata dal Presidente, dà il seguente risultato – consiglieri presenti n. 15, astenuti n. 2 (Mauro Giuseppe, Valletta), votanti n. 13, voti favorevoli n. 9, voti contrari n. 4 (Longo, Troncone, Vicidomini, Ragni).

Osservazione accolta come da controdeduzione.

ESAME OSSERVAZIONE N. 8 - (n. ord. 383, prot. 23498/2011)

Rientra il consigliere Voza.

Relaziona Scairati che legge la scheda istruttoria con la sintesi dell'osservazione e relativa deduzione.

Il V. Presidente apre la votazione sull'osservazione, n. ord. 383, prot. 23498/2011 – prop. Barlotti Alberto, Consorzio Lidi di Paestum, scheda n. 383.

La votazione, resa per appello nominale, proclamata dal Presidente, dà il seguente risultato – consiglieri presenti n. 16, astenuti n. 3 (Mauro Giuseppe, Voza, Valletta), votanti n. 13, voti favorevoli n. 9, voti contrari n. 4 (Longo, Troncone, Vicidomini, Ragni).

Osservazione accolta come da deduzione.

ESAME OSSERVAZIONE N. 9 - (n. ord. 391, prot. 23516/2011)

Si allontana il consigliere Mazza.

Relaziona Scairati che legge la scheda istruttoria con la sintesi dell'osservazione e relativa deduzione.

Il V. Presidente apre la votazione sull'osservazione, n. ord. 391, prot. 23516/2011 – prop. Cecere Faustino e Rosario, scheda n. 391.

La votazione, resa per appello nominale, proclamata dal Presidente, dà il seguente risultato – consiglieri presenti n. 15, astenuti n. 2 (Mauro Giuseppe, Valletta), votanti n. 13, voti favorevoli n. 8, voti contrari n. 5 (Longo, Troncone, Voza, Vicidomini, Ragni).

Osservazione parzialmente accolta come da deduzione.

ESAME OSSERVAZIONE N. 10 - (n. ord. 393, prot. 23541/2011)

Rientra il consigliere Mazza.  
Si allontana il consigliere Voza.  
Si allontana l'assessore Agresti.

Relaziona Scairati che legge la scheda istruttoria con la sintesi dell'osservazione e relativa deduzione e controdeduzione della commissione Pianificazione Territoriale, che ritiene accoglibile l'osservazione presentata, concedendo al proprietario la perimetrazione zonale B1 per la realizzazione di una unità abitativa SUS mq. 95.

Il V. Presidente apre la votazione sull'osservazione, n. ord. 393, prot. 23541/2011 – prop. Di Masi Maria Irene, scheda n. 393.

La votazione, resa per appello nominale, proclamata dal Presidente, dà il seguente risultato – consiglieri presenti n. 15, astenuti n. 2 (Mauro Giuseppe, Valletta), votanti n. 13, voti favorevoli n. 9, voti contrari n. 4 (Longo, Troncone, Vicidomini, Ragni).

Osservazione accolta come da controdeduzione.

ESAME OSSERVAZIONE N. 11 - (n. ord. 407, prot. 23596/2011)

Rientra il consigliere Voza.  
Si allontana il consigliere Barlotti Raffaele.

Relaziona Scairati che legge la scheda istruttoria con la sintesi dell'osservazione e relativa deduzione.

Il V. Presidente apre la votazione sull'osservazione, n. ord. 407, prot. 23596/2011 – prop. Leone Giuseppe, scheda n. 407.

La votazione, resa per appello nominale, proclamata dal Presidente, dà il seguente risultato – consiglieri presenti n. 15, astenuti n. 2 (Mauro Giuseppe, Valletta), votanti n. 13, voti favorevoli n. 8, voti contrari n. 5 (Longo, Troncone, Voza, Vicidomini, Ragni).

Osservazione parzialmente accolta come da deduzione.

ESAME OSSERVAZIONE N. 12 - (n. ord. 436, prot. 23697/2011)

Rientra il consigliere Barlotti Raffaele.

Relaziona Scairati che legge la scheda istruttoria con la sintesi dell'osservazione e relativa deduzione e controdeduzione della commissione Pianificazione Territoriale, che ritiene parzialmente accoglibile l'osservazione presentata, relativamente alla possibilità di edificare un' unità abitativa( B1 come da tabella SUS mq. 95).

MAURO GIUSEPPE: Ritiene di lasciare al PUA le scelte, come da deduzione.

MAZZA: Ricorda che nel PRG i suoli attorno a quelli oggetto delle osservazioni sono tutti edificati, e l'unico rimasto è quello in esame.

MAURO GIUSEPPE e RAGNI: sostengono che i comportamenti non sono univoci rispetto alle varie osservazioni.

CARAMANTE: invita a non fare valutazioni personali strumentali. Esprime serenità per il lavoro che si sta svolgendo con trasparenza. Respinge le interpretazioni forvianti di quanto si dice, ritenendo che i ragionamenti del V. Presidente sono tecnici, quelle di Ragni sono illazioni.

VALLETTA: Chiede lettura della controdeduzione, che il consigliere Caramante legge.

Il V. Presidente apre la votazione sull'osservazione, n. ord. 436, prot. 23697/2011 – prop. Cucco Salvatore, scheda n. 436.

La votazione, resa per appello nominale, proclamata dal Presidente, dà il seguente risultato – consiglieri presenti n. 16, astenuti n. 2 (Mauro Giuseppe, Valletta), votanti n. 14, voti favorevoli n. 9, voti contrari n. 5 (Longo, Troncone, Voza, Vicidomini, Ragni).

Osservazione accolta come da controdeduzione.

ESAME OSSERVAZIONE N. 13 - (n. ord. 487, prot. 23793/2011)

Si allontana il consigliere Voza.

Relazona Scairati che legge la scheda istruttoria con la sintesi dell'osservazione e relativa deduzione e controdeduzione della commissione Pianificazione Territoriale, che ritiene accoglibile l'osservazione presentata.

CARAMANTE: L'osservazione chiede semplicemente la ripermimentrazione.

Il V. Presidente apre la votazione sull'osservazione, n. ord. 487, prot. 23793/2011 – prop. Di Matteo Luigi, scheda n. 487.

La votazione, resa per appello nominale, proclamata dal Presidente, dà il seguente risultato – consiglieri presenti n. 15, astenuti n. 2 (Mauro Giuseppe, Valletta), votanti n. 13, voti favorevoli n. 9, voti contrari n. 4 (Longo, Troncone, Vicidomini, Ragni).

Osservazione accolta come da controdeduzione.

ESAME OSSERVAZIONE N. 14 - (n. ord. 515, prot. 23519/2011)

Relazona Scairati che legge la scheda istruttoria con la sintesi dell'osservazione e relativa deduzione.

Il V. Presidente apre la votazione sull'osservazione, n. ord. 515, prot. 23519/2011 – prop. Strafella Angelo, scheda n. 515.

La votazione, resa per appello nominale, proclamata dal Presidente, dà il seguente risultato – consiglieri presenti n. 15, astenuti n. 2 (Mauro Giuseppe, Valletta), votanti n. 13, voti favorevoli n. 9, voti contrari n. 4 (Longo, Troncone, Vicidomini, Ragni).

Osservazione accolta come da deduzione.

ESAME OSSERVAZIONE N. 15 - (n. ord. 523, prot. 23531/2011)

Rientra il consigliere Voza

Si allontana il consigliere Castaldo.

Relazona Scairati che legge la scheda istruttoria con la sintesi dell'osservazione e relativa deduzione.

Il V. Presidente apre la votazione sull'osservazione, n. ord. 523, prot. 23531/2011 – prop. Landi Rosaria, scheda n. 523.

La votazione, resa per appello nominale, proclamata dal Presidente, dà il seguente risultato – consiglieri presenti n. 15, astenuti n. 2 (Mauro Giuseppe, Valletta), votanti n. 13, voti favorevoli n. 8, voti contrari n. 5 (Longo, Troncone, Voza, Vicidomini, Ragni).

Osservazione parzialmente accolta come da deduzione.

ESAME OSSERVAZIONE N. 16 - (n. ord. 535, prot. 23627/2011)

Rientra il consigliere Castaldo.

Relaziona Scairati che legge la scheda istruttoria con la sintesi dell'osservazione e relativa deduzione.

CARAMANTE: L'osservazione 228 riguardava lo stesso ambito ed è stata ritenuta pertinente. Su questo stesso lotto si chiede con la 535 la B.3.2. .

La commissione ha proposto il non accoglimento in controdeduzione proprio per la discrepanza tra la 228 e la 535.

VALLETTA: Chiede il perché dell'interpretazione più restrittiva rispetto ad altre controdeduzioni favorevoli.

CARAMANTE: Ribadisce la controdeduzione, dichiarandosi aperto a proposte di contenuto diverso.

SCAIRATI: Propone di rimandare al PUA come da dichiarazione del prof. Forte. Probabilmente in commissione non avevano capito bene il problema.

Polemica consiglieri MAURO GIUSEPPE – VICIDOMINI.

Il V. Presidente apre la votazione sull'osservazione, n. ord. 535, prot. 23627/2011 – prop. De Rosa Francesco, scheda n. 535.

La votazione, resa per appello nominale, proclamata dal Presidente, dà il seguente risultato – consiglieri presenti n. 16, astenuti n. 2 (Mauro Giuseppe, Valletta), votanti n. 14, voti favorevoli n. 9, voti contrari n. 5 (Longo, Troncone, Voza, Vicidomini, Ragni).

Osservazione parzialmente accolta come da deduzione.

ESAME OSSERVAZIONE N. 17 - (n. ord. 557, prot. 23739/2011)

Relaziona Scairati che legge la scheda istruttoria con la sintesi dell'osservazione e relativa deduzione.

Il V. Presidente apre la votazione sull'osservazione, n. ord. 557, prot. 23739/2011 – prop. Paolillo Roberto, scheda n. 557.

La votazione, resa per appello nominale, proclamata dal Presidente, dà il seguente risultato – consiglieri presenti n. 16, astenuti n. 2 (Mauro Giuseppe, Valletta), votanti n. 14, voti favorevoli n. 9, voti contrari n. 5 (Longo, Troncone, Voza, Vicidomini, Ragni).

Osservazione parzialmente accolta come da deduzione.

Il consigliere Scairati chiede una breve sospensione dei lavori che ad unanimità di voti dei presenti, resa per alzata di mano, consiglieri presenti n. 16, alle ore 19:40 la seduta viene sospesa.

Alle ore 19:50, proceduto all'appello e risultati presenti n. 16 consiglieri, (Marino, Scairati, Barlotti Raffaele, De Riso, Castaldo, Barlotti Francesco, Longo, Valletta, Monzo, Caramante, Troncone, Mauro Giuseppe, Mazza, Voza, Vicidomini, Ragni), accertato il numero legale, riprendono i lavori.

VOZA: Chiede al Segretario Generale copia delle schede istruttorie già oggetto di esame consiliare.

ESAME OSSERVAZIONE N. 18 - (n. ord. 67 A.1, prot. 20800/2011)

Relaziona Scairati che legge la scheda istruttoria con la sintesi dell'osservazione e relativa deduzione.

RAGNI: Chiede perché l'osservazione 67 viene divisa in tante osservazioni.

SCAIRATI: Perché è molto variegata e articolata.

CARAMANTE: E' proprio l'osservatore che ha proposto su indice degli argomenti trattati e perciò il prof. Forte li ha singolarmente istruiti.

SCAIRATI: Anche altre osservazioni sono state trattate distinte per argomento.

SEGRETARIO GENERALE: Il Consiglio Comunale è libero come di scegliere le proprie modalità di svolgimento dei lavori anche di scegliere le modalità di voto dei provvedimenti che si vanno ad adottare.

RAGNI: Non concorda con l'interpretazione del Segretario Generale.

SCAIRATI: Le osservazioni di parte pubblica sono state votate tutte assieme, quelle di stasera sono più complesse e perciò il prof. Forte ha diversificato in sottoschede.

Segue discussione sulle modalità di esame su osservazioni particolarmente generali e complesse rispetto a quelle che riguardano singoli lotti.

RAGNI: Contesta l'illegalità del modo di procedere all'esame.

SCAIRATI: Legge l'art. 8, comma 4, lett. c), del regolamento del Consiglio.

SEGRETARIO GENERALE: Ribadisce che il Consiglio Comunale può decidere in caso di particolare complessità del procedimento, le modalità di esame e voto.

TRONCONE: Contesta che la scelta delle modalità di esame è stata fatta dal prof. Forte e non dal Consiglio Comunale.

MAURO GIUSEPPE: Ritiene che si debba procedere all'esame delle schede del prof. Forte.

LONGO: Chiede che vengano poste in votazione le modalità di voto e di esame delle osservazioni per scheda e sottoscheda.

Posta in votazione la proposta e precisato che chi vota "SI" è favorevole all'esame della scheda e sottoscheda e chi vota "NO" è contrario all'esame delle sottoschede, si ottiene il seguente risultato per votazione resa per appello nominale – consiglieri presenti n. 16, astenuti n. 1 (Valletta), voti favorevoli n. 9, voti contrari n. 6 (Longo, Troncone, Mauro, Voza, Vicidomini, Ragni).

Il V. Presidente apre la votazione sull'osservazione, n. ord. 67 A.1, prot. 20800/2011 – prop. Arch. Guida Carlo – Presidente e legale rappresentante associazione L.i.P.A., scheda n. 67 A.1.

La votazione, resa per appello nominale, proclamata dal Presidente, dà il seguente risultato – consiglieri presenti n. 16, astenuti n. 1 (Valletta), votanti n. 15, voti favorevoli n. 9, voti contrari n. 6 (Longo, Mauro Giuseppe, Troncone, Voza, Vicidomini, Ragni).

Osservazione respinta come da deduzione.

ESAME OSSERVAZIONE N. 19 - (n. ord. 67 A.2, prot. 20800/2011)

Relaziona Scairati che legge la scheda istruttoria con la sintesi dell'osservazione e relativa deduzione.

SCAIRATI: Non capisce l'ostruzionismo dell'opposizione.

RAGNI: Non si fa ostruzionismo, chiede solo cosa devono votare.

CARAMANTE: Respinge interpretazioni tendenziose. Le schede del prof. Forte sono puntuali rispetto ai vari temi trattati dall'osservazione.

Discussione su analisi ed esposizione del contenuto delle schede istruttorie sulle osservazioni.

Polemica VICIDOMINI – SCAIRATI.

RAGNI: Fa la seguente dichiarazione di voto: l'osservazione è fondata, non soggettiva e senza fondamento ideologico, ma solo tecnica e quindi andrebbe accolta.

Il V. Presidente apre la votazione sull'osservazione, n. ord. 67 A.2, prot. 20800/2011 – prop. Arch. Guida Carlo – Presidente e legale rappresentante associazione L.i.P.A., scheda n. 67 A.2.

La votazione, resa per appello nominale, proclamata dal Presidente, dà il seguente risultato – consiglieri presenti n. 16, astenuti n. 2 (Valletta, Mauro Giuseppe), votanti n. 14, voti favorevoli n. 9, voti contrari n. 5 (Longo, Troncone, Voza, Vicidomini, Ragni).

Osservazione respinta come da deduzione.

ESAME OSSERVAZIONE N. 20 - (n. ord. 67 B.1, prot. 20800/2011)

Relaziona Scairati che legge la scheda istruttoria con la sintesi dell'osservazione e relativa deduzione.

RAGNI: L'osservazione mette in discussione tutta la zonizzazione proposta nel PUC, contestando le zone insature e sature perché non rispettose delle norme della legge 1444. Chiede lumi sulla deduzione resa dal prof. Forte. Solo cinque zone del PUC sarebbero idonee all'edificazione, per come spiega il prof. Forte.

SCAIRATI: La deduzione accoglie l'osservazione e quindi ne dà lettura.

RAGNI: La deduzione quindi suggerisce di accogliere l'osservazione trasferendola nelle norme tecniche. Tuttavia ci sono contraddizioni che rivelano errori.

CARAMANTE: Le osservazioni servono proprio a questo, a fornire apporto collaborativo e a correggere errori, come in questo caso che ha portato ad accogliere l'osservazione.

RAGNI: Chiede, le zone B equiparate alle C quale indice avranno?

CARAMANTE: Le soluzioni si avranno in sede di adozione definitiva.

MAURO GIUSEPPE: L'osservazione è giusta, è stata accolta dal prof. Forte e quindi non vede il problema.

RAGNI: Ritiene che la maggioranza non pare in grado di rispondere sul punto.

SCAIRATI: Per l'ennesima volta Ragni sta offendendo la maggioranza.

Il V. Presidente apre la votazione sull'osservazione, n. ord. 67 B.1, prot. 20800/2011 – prop. Arch. Guida Carlo – Presidente e legale rappresentante associazione L.i.P.A., scheda n. 67 B.1.

La votazione, resa per appello nominale, proclamata dal Presidente, dà il seguente risultato – consiglieri presenti n. 16, astenuti n. 2 (Valletta, Mauro Giuseppe), votanti n. 14, voti favorevoli n. 9, voti contrari n. 5 (Longo, Troncone, Voza, Vicidomini, Ragni).

Osservazione accolta come da deduzione.

ESAME OSSERVAZIONE N. 21 - (n. ord. 67 B.2, prot. 20800/2011)

Relaziona Scairati che legge la scheda istruttoria con la sintesi dell'osservazione e relativa deduzione.

CARAMANTE: La lettura delle deduzioni è sintetica.

RAGNI: Concorda con l'osservazione proposta, in quanto non capisce da dove siano saltati fuori i 95 mq. .

CARAMANTE: Accusa demagogica e populista; la nuova edilizia urbana, per rispettare criteri minimi di vivibilità, non può essere di 50 mq. per abitante.

RAGNI: Il proprio intervento riguarda i mq. per abitante di cui alla l. 1444.

Il V. Presidente apre la votazione sull'osservazione, n. ord. 67 B.2, prot. 20800/2011 – prop. Arch. Guida Carlo – Presidente e legale rappresentante associazione L.i.P.A., scheda n. 67 B.2.

La votazione, resa per appello nominale, proclamata dal Presidente, dà il seguente risultato – consiglieri presenti n. 16, astenuti n. 2 (Valletta, Mauro Giuseppe), votanti n. 14, voti favorevoli n. 9, voti contrari n. 5 (Longo, Troncone, Voza, Vicidomini, Ragni).

Osservazione respinta come da deduzione.

ESAME OSSERVAZIONE N. 22 - (n. ord. 67 B.3, prot. 20800/2011)

Relaziona Scairati che legge la scheda istruttoria con la sintesi dell'osservazione e relativa deduzione.

Il V. Presidente apre la votazione sull'osservazione, n. ord. 67 B.3, prot. 20800/2011 – prop. Arch. Guida Carlo – Presidente e legale rappresentante associazione L.i.P.A., scheda n. 67 B.3.

La votazione, resa per appello nominale, proclamata dal Presidente, dà il seguente risultato – consiglieri presenti n. 16, astenuti n. 2 (Valletta, Mauro Giuseppe), votanti n. 14, voti favorevoli n. 9, voti contrari n. 5 (Longo, Troncone, Voza, Vicidomini, Ragni).

Osservazione respinta come da deduzione.

ESAME OSSERVAZIONE N. 23 - (n. ord. 67 B.4, prot. 20800/2011)

Relazione Sciarati che legge la scheda istruttoria con la sintesi dell'osservazione e relativa deduzione.

RAGNI: Chiede se il calcolo fatto dall'osservazione di 3451 alloggi sia errato o meno.

SCAIRATI: Invita a leggere la deduzione.

RAGNI: Chiede al Presidente se i tabulati con le osservazioni istruite si possono avere prima del Consiglio.

V. PRESIDENTE: Sono agli atti in segreteria.

RAGNI: In Consiglio Comunale è difficile verificare bene le carte, la richiesta è solo per studiare meglio.

SCAIRATI: Chi vuole approfondire può venire in Commissione Pianificazione Territoriale.

CASTALDO: Fuori di polemica, l'organo preposto è proprio la Commissione Pianificazione, dove il gruppo di Ragni è rappresentato dalla valente consigliera Vicidomini, che potrebbe chiedere le copie per ogni consigliere che la segreteria non avrebbe problema a dare.

V. PRESIDENTE e SEGRETARIO G.LE: Precisano che gli atti sono depositati in segreteria e non si è tenuti a farne copia.

TRONCONE: Chiede se si possa avere formato elettronico degli atti.

V. PRESIDENTE: Non sono state mai consegnate copie di atti prima che non siano stati deliberati. La copia elettronica si può fare dopo deliberato.

VOZA: Invita il consigliere Mauro Giuseppe a tenerlo aggiornato dei lavori che si fanno in Commissione Territoriale. Se il Segretario Generale dà le carte si evitano i rimproveri del consigliere Castaldo.

V. PRESIDENTE: È stato presente una sola volta in Commissione, ed i lavori stanno procedendo più o meno in modo equo. È pronto a delegare Voza da domani per le sedute della Commissione.

VOZA: Chiede a Mauro Giuseppe se hanno mai parlato della Commissione Territoriale.

V. PRESIDENTE: Mai

Il V. Presidente apre la votazione sull'osservazione, n. ord. 67 B.4, prot. 20800/2011 – prop. Arch. Guida Carlo – Presidente e legale rappresentante associazione L.i.P.A., scheda n. 67 B.4.

La votazione, resa per appello nominale, proclamata dal Presidente, dà il seguente risultato – consiglieri presenti n. 16, astenuti n. 2 (Valletta, Mauro Giuseppe), votanti n. 14, voti favorevoli n. 9, voti contrari n. 5 (Longo, Troncone, Voza, Vicidomini, Ragni).

Osservazione respinta come da deduzione.

ESAME OSSERVAZIONE N. 24 - (n. ord. 67 C, prot. 20800/2011)

Si allontana l'assessore Agresti.  
Si allontana il consigliere Voza.

Relaziona Scairati che legge la scheda istruttoria con la sintesi dell'osservazione e relativa deduzione.

Il V. Presidente apre la votazione sull'osservazione, n. ord. 67 C, prot. 20800/2011 – prop. Arch. Guida Carlo – Presidente e legale rappresentante associazione L.i.P.A., scheda n. 67 C.

La votazione, resa per appello nominale, proclamata dal Presidente, dà il seguente risultato – consiglieri presenti n. 15, astenuti n. 2 (Valletta, Mauro Giuseppe), votanti n. 13, voti favorevoli n. 9, voti contrari n. 4 (Longo, Troncone, Vicidomini, Ragni).

Osservazione respinta come da deduzione.

ESAME OSSERVAZIONE N. 25 - (n. ord. 67 D, prot. 20800/2011)

Rientra il consigliere Voza.

Relaziona Scairati che legge la scheda istruttoria con la sintesi dell'osservazione e relativa deduzione.

RAGNI: Non si vede quante sono le zone sul territorio Dd. 1 - Dd. 2 - Dd. 3 e quindi non si capisce la logica della deduzione.

SCAIRATI: A non essere comprensibile è invece la logica dell'osservazione proposta e delle parole di Ragni perché l'intento degli indirizzi PUC tende invece a salvaguardare tutti i cittadini che non hanno compatibilità urbanistica per le proprie attività produttive. Invita Ragni a spiegarlo all'arch. Guida.

RAGNI: In linea di massima sarebbe giusto che le attività produttive dovrebbero stare nella zona PIP, come altrettanto giusto è salvaguardare le attività produttive sparse sul territorio. Gli sembra però che il prof. Forte alcune di queste ultime le abbia omesse.

SCAIRATI: E' vero, perciò ci sono le osservazioni proprio per rimediare a dimenticanze, errori di rilevazione e quant'altro saltato dell'esistente.

RAGNI: Invita a dare tale possibilità a tutti nel rispetto dell'ambiente circostante. Ci sono così di zone artigianali che non esistono e che sono state create: rimediare anche a tali errori.

V. PRESIDENTE: Il concetto vale per tutto il territorio comunale.

RAGNI: Però può accadere che qualcuno dimentica di fare osservazione.

CASTALDO: In una riunione fu detto a Forte di inserire una NTA per la salvaguardia delle attività produttive esistenti e gli sembra che tale norma c'è e quindi ciò risolve pure il problema di eventuali dimenticanze del cittadino.

Il V. Presidente apre la votazione sull'osservazione, n. ord. 67 D, prot. 20800/2011 – prop. Arch. Guida Carlo – Presidente e legale rappresentante associazione L.i.P.A., scheda n. 67 D.

La votazione, resa per appello nominale, proclamata dal Presidente, dà il seguente risultato – consiglieri presenti n. 16, astenuti n. 2 (Valletta, Mauro Giuseppe), votanti n. 14, voti favorevoli n. 9, voti contrari n. 5 (Longo, Troncone, Voza, Vicidomini, Ragni).

Osservazione respinta come da deduzione.

ESAME OSSERVAZIONE N. 26 - (n. ord. 67 E, prot. 20800/2011)

Relazione Scairati che legge la scheda istruttoria con la sintesi dell'osservazione e relativa deduzione, ringraziando personalmente il prof. Forte per il contenuto della deduzione.

Il V. Presidente apre la votazione sull'osservazione, n. ord. 67 E, prot. 20800/2011 – prop. Arch. Guida Carlo – Presidente e legale rappresentante associazione L.i.P.A., scheda n. 67 E.

La votazione, resa per appello nominale, proclamata dal Presidente, dà il seguente risultato – consiglieri presenti n. 16, astenuti n. 2 (Valletta, Mauro Giuseppe), votanti n. 14, voti favorevoli n. 9, voti contrari n. 5 (Longo, Troncone, Voza, Vicidomini, Ragni).

Osservazione respinta come da deduzione.

ESAME OSSERVAZIONE N. 27 - (n. ord. 67 F, prot. 20800/2011)

Relazione Scairati che legge la scheda istruttoria con la sintesi dell'osservazione e relativa deduzione.

Il V. Presidente apre la votazione sull'osservazione, n. ord. 67 F, prot. 20800/2011 – prop. Arch. Guida Carlo – Presidente e legale rappresentante associazione L.i.P.A., scheda n. 67 F.

La votazione, resa per appello nominale, proclamata dal Presidente, dà il seguente risultato – consiglieri presenti n. 16, astenuti n. 2 (Valletta, Mauro Giuseppe), votanti n. 14, voti favorevoli n. 9, voti contrari n. 5 (Longo, Troncone, Voza, Vicidomini, Ragni).

Osservazione respinta come da deduzione.

ESAME OSSERVAZIONE N. 28 - (n. ord. 67 G, prot. 20800/2011)

Relazione Scairati che legge la scheda istruttoria con la sintesi dell'osservazione e relativa deduzione.

SCAIRATI: Ritiene che l'osservazione contiene una denuncia di lottizzazione abusiva.

SEGRETARIO GENERALE: Di ciò sarà informato il Responsabile UTC che si può invitare anche subito ad assumere i provvedimenti.

SCAIRATI: Legge all'intervenuto arch. Sabelli il contenuto dell'osservazione. Se le accuse saranno non vere saranno presi i provvedimenti del caso.

Il V. Presidente apre la votazione sull'osservazione, n. ord. 67 G, prot. 20800/2011 – prop. Arch. Guida Carlo – Presidente e legale rappresentante associazione L.i.P.A., scheda n. 67 G.

La votazione, resa per appello nominale, proclamata dal Presidente, dà il seguente risultato – consiglieri presenti n. 16, astenuti n. 2 (Valletta, Mauro Giuseppe), votanti n. 14, voti favorevoli n. 9, voti contrari n. 5 (Longo, Troncone, Voza, Vicidomini, Ragni).

Osservazione respinta come da deduzione.

ESAME OSSERVAZIONE N. 29 - (n. ord. 67 H, prot. 20800/2011)

Relaziona Scairati che legge la scheda istruttoria con la sintesi dell'osservazione e relativa deduzione.

CARAMANTE: Per dichiarazione di voto: visto che l'osservante denuncia pessima qualità architettonica, desolante paesaggio artificiale con il PUC, chiede che lo stesso osservante faccia conoscere quali progetti ha fatto in questo Comune per capire quali sono gli esempi di architettura bella o non desolante.

V:PRESIDENTE: Caramante si assume la responsabilità delle dichiarazioni.

TRONCONE: Per dichiarazione di voto invita il Presidente a censurare gli attacchi a alla professionalità delle persone.

RAGNI: Per dichiarazione di voto: non entra nel merito della dichiarazione di Caramante ma chiede al prof. Forte copia di un suo PRG andato a buon fine.

CASTALDO: Le dichiarazioni di Ragni sono offensive, visto che Ragni da assessore ha dato dieci anni fa l'incarico al prof. Forte di redigere il PUC.

V. PRESIDENTE: Invita i consiglieri a non fare polemiche.

Il V. Presidente apre la votazione sull'osservazione, n. ord. 67 H, prot. 20800/2011 – prop. Arch. Guida Carlo – Presidente e legale rappresentante associazione L.i.P.A., scheda n. 67 H.

La votazione, resa per appello nominale, proclamata dal Presidente, dà il seguente risultato – consiglieri presenti n. 16, astenuti n. 2 (Valletta, Mauro Giuseppe), votanti n. 14, voti favorevoli n. 9, voti contrari n. 5 (Longo, Tronccone, Voza, Vicidomini, Ragni).

Osservazione respinta come da deduzione.

ESAME OSSERVAZIONE N. 30 - (n. ord. 67 I, prot. 20800/2011)

Relaziona Scairati che legge la scheda istruttoria con la sintesi dell'osservazione e relativa deduzione.

VALLETTA: Denuncia ostruzionismo e provocazioni al contrario, da parte della maggioranza. Le carte può vederle solo in consiglio per ragione di lavoro. Prende atto che l'osservazione in esame riguarda il 50% delle discussioni fatte sul PUC, per cui non si può liquidare l'osservazione in pochi minuti data la delicatezza dell'argomento.

V.PRESIDENTE: Afferma che non invita al voto se non dopo aver chiesto ai consiglieri se ci sono o meno interventi.

SCAIRATI: Replica a Valletta che il dibattito è aperto a tutti. L'osservazione è stata discussa in commissione, se poi Valletta non può venire in commissione se ne dispiace, ma per lui si possono leggere anche integralmente le schede, come vuole il consiglio così si fa.

VALLETTA: Ritiene che l'osservazione in esame vada approfondita.

RAGNI: L'argomento è molto importante, avendo interessato ricorsi e pagine di stampa.

SCAIRATI: Legge l'integrale commento della deduzione all'osservazione.

RAGNI: Il consiglio aveva deliberato l'uso funzionale allo sport per Cannito, con un insediamento più grande poi di molto ridotto. Non erano previsti insediamenti residenziali, né da delibere di Giunta Comunale né di Consiglio Comunale, e non si capisce da dove sono spuntati.

CARAMANTE: Il Consiglio comunale ha detto che voleva la cittadella dello sport ed il prof. Forte ha proposto la soluzione tecnica di cessione al privato di diritti edificatori in cambio delle strutture sportive.

RAGNI: Contesta che il prof. Forte si sia arrogata la scelta di prevedere per forza il project financing per realizzare la cittadella dello sport.

CARAMANTE: Compito dell'urbanistica è anche quello di proporre le soluzioni tecniche per attuare le previsioni del PUC, visto che i comuni non hanno soldi per realizzare OO.PP.. Ritiene che il discorso è chiaro e trasparente. E' stupito della contrarietà della soprintendenza per il campo da golf a Cannito.

SCAIRATI: Lamenta che la solerzia dell'opposizione su Cannito, legittima, non sia stata tale per il comparto relativo al Parco di Capaccio Scalo, che come Cannito, è stato ridotto nelle dimensioni ed è stato oggetto di proposta di project financing da parte del prof. Forte. Sono state accettate le rimostranze dell'opposizione su i due argomenti, ma senza alcuna solerzia e dibattiti sul Parco Urbano. Su quest'ultimo il Comune rimane al concorso privato nella realizzazione del Parco, la cui realizzazione richiederebbe 4milioni di euro che costringerebbero il comune a debbiarsi.

Si allontana l'arch. Sabelli.

Polemica fuori microfono Longo - Scairati su Parco Urbano.

SCAIRATI: Il Parco Urbano resterà lettera morta per colpa dell'opposizione, resteranno le canne e le spine perché il Comune non avrà mai 4milioni di euro per realizzarlo. Cannito e il Parco sono stati fortemente ridotti per volere dell'opposizione, recepita lo stesso dal prof. Forte.

CASTALDO: Denuncia la debolezza dell'Amministrazione, in quanto a Salerno De Luca ha cambiato il volto della Città con il concorso dei privati grazie al project financing. L'Amministrazione ha ceduto a pseudo ambientalisti su Via Nassyria e quindi Capaccio Scalo dopo le 20,00 resterà un deserto senza bar, shopping etc. visto che Piazza Santini non potrà mai essere il centro della città e senza una piazza ci potrà mai essere città. Anche Cannito così com'è non attirerà alcun investimento.

VOZA: Rivendica la propria posizione su Via Nassyria e replica a Castaldo che si deve fare una piazza allargata invitando tutti i tecnici di Capaccio a proporre un progetto per Via Nassyria per un intervento pubblico. Su Cannito invita a fare attenzione a chi investe.

Polemica fuori microfono SCAIRATI –TRONCONE sui costi di realizzazione opere.

VOZA: Su Cannito e Nassyria chiede perché la maggioranza non li ha approvati quando aveva 14/15 voti. Che c'entrano i Verdi?

SCAIRATI: La maggioranza ha recepito la proposta del prof. Forte. Non capisce le accuse della minoranza. La sua è una posizione personale ma in accordo alla maggioranza ed al prof. Forte.

VICIDOMINI: Su Cannito e Via Nassyria l'opposizione ha detto no e basta. Le decisioni sono state dalla maggioranza o del prof. Forte?

CARAMANTE: La proposta di PUC adottata dalla Giunta ha detto no a Via Nassyria e si a Cannito, ma in forma molto ridotta rispetto agli indirizzi.

RAGNI: La domanda fatta da Vicidomini è sibillina. Su Via Nassyria ha fatto tutto la maggioranza, che prima ha messo i sette palazzi e poi li ha levati. Il Consiglio Comunale per Cannito ha votato per zona non residenziale e poi il prof. Forte ha inserito trenta villette per il discorso del project financing. La differenza è tutta qui, sul fatto che a Via Nassyria il Consiglio ha scelto il Parco Urbano, a Cannito no, le scelte le ha fatte il redattore.

CARAMANTE: Propone più sintesi sulle prossime osservazioni. Ci sono altre 8 osservazioni su Cannito, su cui si avrà modo di parlarne ampiamente.

VICIDOMINI: Chiede di interrompere i lavori all'osservazione 67N.

CARAMANTE: Chiede di andare avanti ancora per un'ora e mezza.

Posta in votazione la proposta del consigliere Vicidomini e precisato che chi vota "SI" è favorevole alla proposta e chi vota "NO" è contrario, si ottiene il seguente risultato per votazione resa per appello nominale – consiglieri presenti n. 16, astenuti n. ///, voti favorevoli n. 7, voti contrari n. 9 (Marino, Scairati, Barlotti Raffaele, De Riso, Castaldo, Barlotti Francesco, Monzo, Caramante, Mazza).

La proposta viene respinta.

Si allontana il consigliere Barlotti Raffaele.

VALLETTA: Prende atto dell'intervento sofferto di Castaldo su Cannito, condividendo i timori che rimanga una cattedrale nel deserto come San Rufo. Invita alla massima attenzione sulle scelte relative al territorio.

RAGNI: Per dichiarazione di voto, evidenzia che il termine residenziale per Cannito è stato aggiunto in un secondo momento rispetto agli indirizzi della delibera C.C. n. 65, e non è previsto da alcune delibere di C.C. o G. C. .

Il V. Presidente apre la votazione sull'osservazione, n. ord. 67 I, prot. 20800/2011 – prop. Arch. Guida Carlo – Presidente e legale rappresentante associazione L.i.PA., scheda n. 67 I.

La votazione, resa per appello nominale, proclamata dal Presidente, dà il seguente risultato – consiglieri presenti n. 15, astenuti n. 2 (Valletta, Mauro Giuseppe), votanti n. 13, voti favorevoli n. 8, voti contrari n. 5 (Longo, Troncone, Voza, Vicidomini, Ragni).

Osservazione respinta come da deduzione.

ESAME OSSERVAZIONE N. 31 - (n. ord. 67 L, prot. 20800/2011)

Rientra il Consigliere Barlotti Raffaele.

Relaziona Scairati che legge la scheda istruttoria con la sintesi dell'osservazione e relativa deduzione.

Il V. Presidente apre la votazione sull'osservazione, n. ord. 67 L, prot. 20800/2011 – prop. Arch. Guida Carlo – Presidente e legale rappresentante associazione L.i.PA., scheda n. 67 L.

La votazione, resa per appello nominale, proclamata dal Presidente, dà il seguente risultato – consiglieri presenti n. 16, astenuti n. 2 (Valletta, Mauro Giuseppe), votanti n. 14, voti favorevoli n. 9, voti contrari n. 5 (Longo, Troncone, Voza, Vicidomini, Ragni).

Osservazione respinta come da deduzione.

ESAME OSSERVAZIONE N. 32 - (n. ord. 67 M, prot. 20800/2011)

Relazione Scairati che legge la scheda istruttoria con la sintesi dell'osservazione e relativa deduzione.

RAGNI: Afferma che la deduzione non contiene spiegazioni tecniche.

CARAMANTE: Ritiene che il commento del prof. Forte sia estremamente tecnico. Invita a rinunciare ad interventi carichi di acrimonia. Esprime serenità per l'opera svolta che è sotto i controlli della Procura, delle osservazioni etc.

RAGNI: Accoglie appello di Caramante ma rileva che in tutto il Consiglio la maggioranza ha offeso l'autore delle osservazioni l'arch. Guida.

Dibattito polemico Ragni – Castaldo – Caramante - Valletta

Il V. Presidente apre la votazione sull'osservazione, n. ord. 67 M, prot. 20800/2011 – prop. Arch. Guida Carlo – Presidente e legale rappresentante associazione L.i.P.A., scheda n. 67 M.

La votazione, resa per appello nominale, proclamata dal Presidente, dà il seguente risultato – consiglieri presenti n. 16, astenuti n. 2 (Valletta, Mauro Giuseppe), votanti n. 14, voti favorevoli n. 9, voti contrari n. 5 (Longo, Troncone, Voza, Vicidomini, Ragni).

Osservazione respinta come da deduzione.

ESAME OSSERVAZIONE N. 33 - (n. ord. 67 N, prot. 20800/2011)

Relazione Scairati che legge la scheda istruttoria con la sintesi dell'osservazione e relativa deduzione, ringraziando l'arch. Guida per l'osservazione.

Il V. Presidente apre la votazione sull'osservazione, n. ord. 67 N, prot. 20800/2011 – prop. Arch. Guida Carlo – Presidente e legale rappresentante associazione L.i.P.A., scheda n. 67 N.

La votazione, resa per appello nominale, proclamata dal Presidente, dà il seguente risultato – consiglieri presenti n. 16, astenuti n. 2 (Valletta, Mauro Giuseppe), votanti n. 14, voti favorevoli n. 9, voti contrari n. 5 (Longo, Troncone, Voza, Vicidomini, Ragni).

Osservazione accolta come da deduzione.

ESAME OSSERVAZIONE N. 34 - (n. ord. 73 A, prot. 21163/2011)

Si allontana il Sindaco.

Relazione Scairati che legge la scheda istruttoria con la sintesi dell'osservazione e relativa deduzione.

RAGNI: Contesta la deduzione perché il prof. Forte è urbanista e non psicologo.

CARAMANTE: Ritiene che l'osservazione abbia un contenuto politico - ideologico come dice il prof. Forte.

RAGNI: Concorda con l'osservazione presentata che lamenta il consumo di suolo.

Il V. Presidente apre la votazione sull'osservazione, n. ord. 73 A, prot. 21163/2011 – prop. Ragni Nicola, Longo Franco, Vicidomini Maria – Consiglieri Comunali Comune di Capaccio, scheda n. 73 A.

La votazione, resa per appello nominale, proclamata dal Presidente, dà il seguente risultato – consiglieri presenti n. 15, astenuti n. 2 (Valletta, Mauro Giuseppe), votanti n. 13, voti favorevoli n. 8, voti contrari n. 5 (Longo, Troncone, Voza, Vicidomini, Ragni).

Osservazione respinta come da deduzione.

ESAME OSSERVAZIONE N. 35 - (n. ord. 73 B, prot. 21163/2011)

Rientra il Sindaco.

Relazione Sciarati che legge la scheda istruttoria con la sintesi dell'osservazione e relativa deduzione.

RAGNI: Ribadisce la contrarietà al modo di formulazione della deduzione che non limita, come già precedentemente detto, il consumo di suolo.

Il V. Presidente apre la votazione sull'osservazione, n. ord. 73 B, prot. 21163/2011 – prop. Ragni Nicola, Longo Franco, Vicidomini Maria – Consiglieri Comunali Comune di Capaccio, scheda n. 73 B.

La votazione, resa per appello nominale, proclamata dal Presidente, dà il seguente risultato – consiglieri presenti n. 16, astenuti n. 2 (Valletta, Mauro Giuseppe), votanti n. 14, voti favorevoli n. 9, voti contrari n. 5 (Longo, Troncone, Voza, Vicidomini, Ragni).

Osservazione respinta come da deduzione.

ESAME OSSERVAZIONE N. 36 - (n. ord. 73 C, prot. 21163/2011)

Relazione Sciarati che legge la scheda istruttoria con la sintesi dell'osservazione e relativa deduzione.

RAGNI: Ribadisce la propria contrarietà alla formulazione delle deduzioni, per le motivazioni precedenti.

Il V. Presidente apre la votazione sull'osservazione, n. ord. 73 C, prot. 21163/2011 – prop. Ragni Nicola, Longo Franco, Vicidomini Maria – Consiglieri Comunali Comune di Capaccio, scheda n. 73 C.

La votazione, resa per appello nominale, proclamata dal Presidente, dà il seguente risultato – consiglieri presenti n. 16, astenuti n. 2 (Valletta, Mauro Giuseppe), votanti n. 14, voti favorevoli n. 9, voti contrari n. 5 (Longo, Troncone, Voza, Vicidomini, Ragni).

Osservazione respinta come da deduzione.

ESAME OSSERVAZIONE N. 37 - (n. ord. 73 D, prot. 21163/2011)

Relazione Sciarati che legge la scheda istruttoria con la sintesi dell'osservazione e relativa deduzione.

RAGNI: Evidenzia che indirettamente si accoglie l'osservazione.

Il V. Presidente apre la votazione sull'osservazione, n. ord. 73 D, prot. 21163/2011 – prop. Ragni Nicola, Longo Franco, Vicidomini Maria – Consiglieri Comunali Comune di Capaccio, scheda n. 73 D.

La votazione, resa per appello nominale, proclamata dal Presidente, dà il seguente risultato – consiglieri presenti n. 16, astenuti n. 2 (Valletta, Mauro Giuseppe), votanti n. 14, voti favorevoli n. 9, voti contrari n. 5 (Longo, Troncone, Voza, Vicidomini, Ragni).

Osservazione respinta come da deduzione.

ESAME OSSERVAZIONE N. 38 - (n. ord. 73 E, prot. 21163/2011)

Si allontana il consigliere Voza.

Relaziona Scairati che legge la scheda istruttoria con la sintesi dell'osservazione e relativa deduzione.

VALLETTA: Polemizza sulla presenza del Direttore Generale in Consiglio, atteso che lo stesso dall'inizio del Consiglio fa commenti sugli interventi dei singoli Consiglieri.

CASTALDO: Il Direttore Generale è stato invitato dal Sindaco per dare supporto tecnico ai lavori.

CARAMANTE: Il Sindaco ha facoltà di invitare il Direttore Generale ai lavori per supporto tecnico. Inoltre il PUC reca sul frontespizio la firma del Direttore Generale. Se si vuole si può anche mettere ai voti la presenza del Direttore Generale in aula.

CASTALDO: Anche il Regolamento di Consiglio Comunale prevede che il Sindaco può invitare in Consiglio Comunale chi vuole.

RAGNI: Rivendica l'autonomia delle proprie osservazioni rispetto a quelle dell'arch. Voza. Ritiene che il calcolo del dimensionamento dei nuovi vani non è errato anche se il prof. Forte dice il contrario.

Il V. Presidente apre la votazione sull'osservazione, n. ord. 73 E, prot. 21163/2011 – prop. Ragni Nicola, Longo Franco, Vicidomini Maria – Consiglieri Comunali Comune di Capaccio, scheda n. 73 E.

La votazione, resa per appello nominale, proclamata dal Presidente, dà il seguente risultato – consiglieri presenti n. 15, astenuti n. 2 (Valletta, Mauro Giuseppe), votanti n. 13, voti favorevoli n. 9, voti contrari n. 4 (Longo, Troncone, Vicidomini, Ragni).

Osservazione respinta come da deduzione.

ESAME OSSERVAZIONE N. 39 - (n. ord. 73 F, prot. 21163/2011)

Si allontana il consigliere Barlotti Raffaele.

Relaziona Scairati che legge la scheda istruttoria con la sintesi dell'osservazione e relativa deduzione.

Il V. Presidente apre la votazione sull'osservazione, n. ord. 73 F, prot. 21163/2011 – prop. Ragni Nicola, Longo Franco, Vicidomini Maria – Consiglieri Comunali Comune di Capaccio, scheda n. 73 F.

La votazione, resa per appello nominale, proclamata dal Presidente, dà il seguente risultato – consiglieri presenti n. 14, astenuti n. 2 (Valletta, Mauro Giuseppe), votanti n. 12, voti favorevoli n. 8, voti contrari n. 4 (Longo, Troncone, Vicidomini, Ragni).

Osservazione respinta come da deduzione.

ESAME OSSERVAZIONE N. 40 - (n. ord. 73 G.1, prot. 21163/2011)

Rientrano i consiglieri Barlotti Raffaele e Voza.

Relaziona Scairati che legge la scheda istruttoria con la sintesi dell'osservazione e relativa deduzione.

RAGNI: Chiede lumi sulla deduzione.

CARAMANTE: Il prof. Forte ha individuato a Capaccio ambiti ad hoc (B4) per il recepimento del Piano Casa di cui alla delibera C.C. 6/2010.

VALLETTA: Chiede ulteriori spiegazioni sulle aree destinate al Piano Casa.

CARAMANTE: Spiega che tra gli ambiti nel PUC c'è anche l'ex PEEP, recependo il volere del Consiglio Comunale.

RAGNI: Per dichiarazione di voto, ritiene l'osservazione molto pertinente perché questa era un'area ex PEEP, e quindi si vanno a sottrarre standard che si sarebbero dovuti utilizzare.

Il V. Presidente apre la votazione sull'osservazione, n. ord. 73 G.1, prot. 21163/2011 – prop. Ragni Nicola, Longo Franco, Vicidomini Maria – Consiglieri Comunali Comune di Capaccio, scheda n. 73 G.1.

La votazione, resa per appello nominale, proclamata dal Presidente, dà il seguente risultato – consiglieri presenti n. 16, astenuti n. 2 (Valletta, Mauro Giuseppe), votanti n. 14, voti favorevoli n. 9, voti contrari n. 5 (Longo, Voza, Troncone, Vicidomini, Ragni).

Osservazione respinta come da deduzione.

ESAME OSSERVAZIONE N. 41 - (n. ord. 73 G.2, prot. 21163/2011)

Si allontana il consigliere Vicidomini.

Relaziona Scairati che legge la scheda istruttoria con la sintesi dell'osservazione e relativa deduzione, chiede se la minoranza contesta anche il Parco a Via Caduti di Nassyria.

Il V. Presidente apre la votazione sull'osservazione, n. ord. 73 G.2, prot. 21163/2011 – prop. Ragni Nicola, Longo Franco, Vicidomini Maria – Consiglieri Comunali Comune di Capaccio, scheda n. 73 G.2.

La votazione, resa per appello nominale, proclamata dal Presidente, dà il seguente risultato – consiglieri presenti n. 15, astenuti n. 2 (Valletta, Mauro Giuseppe), votanti n. 13, voti favorevoli n. 9, voti contrari n. 4 (Longo, Voza, Troncone, Ragni).

Osservazione respinta come da deduzione.

ESAME OSSERVAZIONE N. 42 - (n. ord. 73 H, prot. 21163/2011)

Si allontana il consigliere Mazza.  
Rientra il consigliere Vicidomini.

Relaziona Scairati che legge la scheda istruttoria con la sintesi dell'osservazione e relativa deduzione.

Il V. Presidente apre la votazione sull'osservazione, n. ord. 73 H, prot. 21163/2011 – prop. Ragni Nicola, Longo Franco, Vicidomini Maria – Consiglieri Comunali Comune di Capaccio, scheda n. 73 H.

La votazione, resa per appello nominale, proclamata dal Presidente, dà il seguente risultato – consiglieri presenti n. 15, astenuti n. 2 (Valletta, Mauro Giuseppe), votanti n. 13, voti favorevoli n. 8, voti contrari n. 5 (Longo, Voza, Troncone, Vicidomini, Ragni).

Osservazione respinta come da deduzione.

ESAME OSSERVAZIONE N. 43 - (n. ord. 73 I, prot. 21163/2011)

Rientra il consigliere Mazza.

Relaziona Scairati che legge la scheda istruttoria con la sintesi dell'osservazione e relativa deduzione.

RAGNI: Chiede lumi sulla deduzione.

CARAMANTE: Il Prof. Forte è delegato dal Sindaco al tavolo del PTCP per le osservazioni. Il PUC di Capaccio sta ricevendo commenti ampiamente positivi e le previsioni del PTCP non sono in antitesi con il PUC avendo quest'ultimo aderito alla strategia generale del PTCP.

SCAIRATI: Il prof. Forte è stato uno dei più validi collaboratori alla redazione delle prime linee del PTCP, quindi non è da mettere in discussione sotto nessun profilo il suo operato.

Il V. Presidente apre la votazione sull'osservazione, n. ord. 73 I, prot. 21163/2011 – prop. Ragni Nicola, Longo Franco, Vicidomini Maria – Consiglieri Comunali Comune di Capaccio, scheda n. 73 I.

La votazione, resa per appello nominale, proclamata dal Presidente, dà il seguente risultato – consiglieri presenti n. 16, astenuti n. 2 (Valletta, Mauro Giuseppe), votanti n. 14, voti favorevoli n. 9, voti contrari n. 5 (Longo, Voza, Troncone, Vicidomini, Ragni).

Osservazione respinta come da deduzione.

ESAME OSSERVAZIONE N. 44 - (n. ord. 73 L, prot. 21163/2011)

Relaziona Scairati che legge la scheda istruttoria con la sintesi dell'osservazione e relativa deduzione.

VALLETTA: Ritiene che le modifiche fatte alla proposta di PUC per la viabilità sono peggiorate rispetto alla prima proposta fatta dal prof. Forte.

SCAIRATI: IL PUC si è riservato elasticità per non fare opere pubbliche in variante al PRG.

Il V. Presidente apre la votazione sull'osservazione, n. ord. 73 L, prot. 21163/2011 – prop. Ragni Nicola, Longo Franco, Vicidomini Maria – Consiglieri Comunali Comune di Capaccio, scheda n. 73 L.

La votazione, resa per appello nominale, proclamata dal Presidente, dà il seguente risultato – consiglieri presenti n. 16, astenuti n. 2 (Valletta, Mauro Giuseppe), votanti n. 14, voti favorevoli n. 9, voti contrari n. 5 (Longo, Voza, Troncone, Vicidomini, Ragni).

Osservazione respinta come da deduzione.

ESAME OSSERVAZIONE N. 45 - (n. ord. 73 M, prot. 21163/2011)

Relazione Scariati che legge la scheda istruttoria con la sintesi dell'osservazione e relativa deduzione.

Il V. Presidente apre la votazione sull'osservazione, n. ord. 73 M, prot. 21163/2011 – prop. Ragni Nicola, Longo Franco, Vicidomini Maria – Consiglieri Comunali Comune di Capaccio, scheda n. 73 M.

La votazione, resa per appello nominale, proclamata dal Presidente, dà il seguente risultato – consiglieri presenti n. 16, astenuti n. 2 (Valletta, Mauro Giuseppe), votanti n. 14, voti favorevoli n. 9, voti contrari n. 5 (Longo, Voza, Troncone, Vicidomini, Ragni).

Osservazione respinta come da deduzione.

ESAME OSSERVAZIONE N. 46 - (n. ord. 288 A, prot. 23475/2011)

Discussione sulla continuazione dei lavori.

CARAMANTE: Chiede di fare solo la 288.

V. PRESIDENTE: Ritiene opportuno fare solo le prime due e poi interrompere i lavori.

RAGNI: Contesta le divisioni delle osservazioni, artatamente fatte per consentire il voto frazionato. L'osservazione è unica e riguarda lo stralcio dei terreni dei consiglieri. Ha visto come è stata fatta la divisione ed è artata per consentire ai consiglieri di entrare ed uscire. Se la maggioranza vuole votare in questo modo faccia pure, ma è illegale ed è lo stesso metodo per votare una delibera di G.C., la 49, per la quale ci sono delle indagini in corso, anzi non delle indagini in corso ma degli avvisi di garanzia.

CARAMANTE: Chiede al Segretario Generale di mettere a verbale ciò che ha detto. Non ci sono avvisi di garanzia ma una richiesta di proroga delle indagini. Il voto frazionato è consentito, è stato votato all'inizio della seduta tale modalità di voto, le schede sono votate per singolo argomento e anche in tale caso gli argomenti sono trattati per zone. Il consigliere Ragni ha detto che vi sono avvisi di garanzia, è una cosa non vera, e si riserva, come fatto per i giornali che hanno detto tali cose stamattina, querela per diffamazione.

RAGNI: Non c'è problema ad essere querelato. Ha riportato solo quello che ha letto sui giornali.

CARAMANTE: Nessun giornale parla di avviso di garanzia.

RAGNI: Sostiene di non essere bugiardo, può darsi pure che ha sbagliato a dire, ma c'è anche un terreno di Scariati su cui potrà costruire quattro nuove abitazioni, se ciò non è vero può essere anche querelato.

CARAMANTE: Si deve trattare l'argomento, non evitarlo. Non è un metodo quello di Ragni di proporre una delibera che riguarda dieci consiglieri comunali, svuotando così il Consiglio Comunale e se l'approva senza una maggioranza. Questo metodo è riconosciuto dalla legge.

RAGNI: Le votazioni frazionate sono riconosciute solo in alcuni casi. Stasera consiglieri si assenteranno a turno per consentire la votazione dell'osservazione. La maggioranza ritiene essere nel giusto, ma ciò non è corretto.

TRONCONE: L'osservazione è unica, così facendo si contraddice quanto fatto la prima sera, dove si fece un'unica votazione rispetto a più schede. L'osservazione di stasera è unica e riguarda lo stralcio dei terreni dei consiglieri. Non è d'accordo con l'interpretazione data al Regolamento del Consiglio Comunale.

CARAMANTE: Interviene a nome della maggioranza chiedendo che venga messa agli atti la sentenza del Consiglio di Stato n. 2227/04, di cui legge stralcio e da cui emerge l'inammissibilità della presentazione delle osservazioni da parte di consiglieri comunali. Quindi sulla base di tale sentenza è la posizione dei proponenti l'osservazione incompatibile con la votazione: chiede, al pari, sia l'astensione dell'interessato che quella dei consiglieri proponenti l'osservazione.

LONGO: Si rende conto che si parla di un nodo importante. Che ci sono le indagini è un fatto certo, come detto anche dalla stampa.

Battibecco Longo – Sindaco su assessori revocati.

SINDACO: Non ha minacciato nessuno, né lui, né Caramante.

LONGO: Possono anche andare via sulla base della sentenza del Consiglio di Stato. Il Sindaco di Mercato San Severino ha fatto sottoscrivere un documento ai consiglieri che non avevano terreni. Se i consiglieri interessati all'osservazione ritengono di essere nel giusto possono andare avanti. Chiede di mettere ai voti e di votare l'osservazione come unica.

CARAMANTE: Il metodo di votazione è stato già votato.

V. PRESIDENTE: Chiede se il Consiglio di Stato dice che i consiglieri proponenti l'osservazione non possono stare in aula.

SEGRETARIO GENERALE: No, la sentenza dice che il consigliere nella sua qualità non può presentare osservazioni perché gli strumenti per far valere le legittime posizioni nella dialettica tra maggioranza ed opposizione sono quelli propri dell'esercizio dei poteri del Consiglio Comunale. L'esercizio del potere di proporre le osservazioni è proprio del comune cittadino, perché altrimenti, dice il Consiglio di Stato, si doppierebbe e diventerebbe un privilegio per il Consigliere Comunale di condizionare anche in questa forma il dibattito e la dialettica, visto che già può proporre emendamenti, proposte etc.

VALLETTA: se ciò fosse vero, l'osservazione sarebbe improcedibile, però fa rilevare al Segretario Generale che il proponente è anche Sica Francesco, che è un comune cittadino e ciò salva l'osservazione.

CARAMANTE: E' giusto il rilievo di Valletta, ma è anche vero che reca la firma di consiglieri comunali. Chiede se i consiglieri firmatari intendono ritirare l'osservazione. Dice alla presidenza che ci si vuole appellare anche all'art. 77 del Regolamento Consiliare, ossia alla questione pregiudiziale in quanto ai sensi della sentenza del Consiglio di Stato detta osservazione non vada proprio trattata.

RAGNI: Gli sembra strano che solo adesso venga sollevata tale eccezione.

CARAMANTE: In ogni caso si ritiene corretta la votazione frazionata.

RAGNI: Può essere anche giusto tutto ciò. Dopo chiederà copia della sentenza visto che ce ne potrebbero essere altre. Il Segretario Generale ha parlato delle prerogative del consigliere comunale che vengono accertate in base alla sentenza, se poi se ne troveranno altre opposte saranno portate a conoscenza del Consiglio Comunale. C'è qualcuno che dopo aver letto la sentenza vuole andare via. Non voteranno sull'osservazione per rispetto della sentenza, ma rimane l'intento della stessa osservazione, ossia di stralciare i terreni dei consiglieri.

SCAIRATI: Non ci sono problemi a trattare l'osservazione presentata, forse quelle che non sono gradite sono le risposte che si è pronti a fornire.

Battibecco Scairati – Vicidomini.

CARAMANTE: chiede che venga verbalizzato che Vicidomini ha detto che nessuno di loro ed i loro congiunti entro il 4° grado ha terreni interessati dal PUC.

SEGRETARIO GENERALE: Ribadisce che la sentenza del Consiglio di Stato dice che l'osservazione non poteva essere proposta, non che non si può partecipare al dibattito su di essa.

RAGNI: Proprio perché non poteva essere proposta preferiscono non prendere parte alla votazione, però ciò non impedisce di far dire loro che stasera chiedono lo stralcio dal PUC di terreni di amministratori o loro parenti e affini entro il 4° grado. L'osservazione è precisa e documentata in ordine alla proprietà dei terreni da parte di consiglieri di maggioranza. Lo spirito dell'osservazione è un appello all'etica ed alla moralità dei consiglieri proprietari di terreni. Un domani non potranno dire che è colpa loro, l'osservazione verrà pubblicizzata al massimo. Fa appello finale allo stralcio di terreni di amministratori ed invito a fare il PUC non intriso di interessi personali.

VOZA: Sostiene l'osservazione ed esce dall'aula se è incompatibile.

SEGRETARIO GENERALE: Ribadisce ulteriormente per la serenità del Consiglio, che non si tratta di incompatibilità dei consiglieri che hanno presentato l'osservazione; Caramante ha letto una sentenza e come si suol dire una rondine non fa primavera e non obbliga i consiglieri ad uscire dall'aula.

VOZA: E' contro il metodo del PUC perché terreni a destra SI perché di amministratori, ed a sinistra NO, sono stati resi edificabili. Ha firmato l'osservazione non per invidia. Forte deve fare quello che dice il Consiglio Comunale non quello che dice lui è pronto ad essere interrogato in qualsiasi aula.

V. PRESIDENTE: La gente ha fiducia nei Consiglieri Comunali, invita alla moderazione.

TRONCONE: C'è stata una prima stesura ed una seconda stesura del PUC dove in quest'ultima sono comparsi alcuni terreni, e la chiude qua; per quanto riguarda invece la sentenza al momento si assenta dal Consiglio Comunale non potendovi partecipare, perché la sentenza, fino ad altra contraria, dice questo, secondo l'interpretazione data.

SEGRETARIO GENERALE: Invita Troncone a fare attenzione alle cose che dice che sono passibili di querela. Ribadisce per l'ennesima volta di non aver mai detto che i consiglieri che hanno presentato osservazioni sono incompatibili.

Polemica Segretario Generale – Troncone.

SEGRETARIO GENERALE: Ribadisce che ha già detto tre volte che i consiglieri che hanno presentato l'osservazione 228 sono liberi di stare in aula: è stata letta una sentenza del Consiglio di Stato che non dice che non si può discutere l'osservazione ma che non si poteva presentare.

TRONCONE: Se non è presentabile, allora non se ne discute.

CARAMANTE: Si è parlato sempre e solo dell'inammissibilità dell'osservazione.

LONGO: Tutto ciò poteva essere evitato, bastava non leggere quella sentenza, è stata invece voluta la lettura, il Segretario Generale è andato sopra e ha dato a Caramante la sentenza.

V. PRESIDENTE: La sentenza è stata letta, pensa, per completezza di informazione.

VALLETTA: Non ritiene che il fatto che ci sono terreni di amministratori nel PUC, sia fatto mirato o strumentale, in un territorio è possibile che ciò possa accadere negli intrecci delle famiglie. Fatta tale premessa l'osservazione invita ad una maggiore trasparenza. Il problema è la possibilità di discutere o votare l'osservazione.

SEGRETARIO GENERALE: Ribadisce che nessuno ha detto che i consiglieri presentatori l'osservazione non possono stare in aula o non votare l'osservazione.

VALLETTA: Quello che è certo che la questione che rimane è quella dei terreni di amministratori comunali. Non si sofferma sul metodo di voto, ma chiede se ha senso entrare ed uscire dall'aula, se si vota sulla trasparenza delle scelte urbanistiche.

V. PRESIDENTE: La proposta di Ragni è quella di estrapolare i terreni di amministratori.

CARAMANTE: Ai fini di una sua querela, ritiene opportuno che il verbale sia dettagliato, soprattutto le dichiarazioni di Voza che forse non si rende conto nemmeno della gravità delle stesse. A Valletta dice che qui si devono esaminare e votare osservazioni, che riguardano terreni singoli, non si tratta di votare principi generali già peraltro sanciti dalla legge (art. 78 TUEL). La G.C. e il C.C. intendono rispettare l'obbligo di astensione, perciò il voto frazionato. Diversamente sarebbe iniqua una legge che dicesse che un terreno di un amministratore non possa stare in un Piano Urbanistico, però la legge pone l'obbligo di astensione, pena non l'annullamento del procedimento del PUC ma l'eventuale stralcio di quella particella interessata dal Piano Urbanistico. Se ne sentono di tutti i colori, anche che il Piano sarebbe invalidato da tali situazioni, invece non è affatto così, e ritengono di poter e dover andare avanti.

Si allontanano i consiglieri: Marino, Longo, Valletta, Troncone, Voza, Vicidomini, Ragni.

Relazione Sciarati che legge la scheda istruttoria con la sintesi dell'osservazione e relativa deduzione.

Il V. Presidente apre la votazione sull'osservazione, n. ord. 288 A, prot. 23475/2011 – prop. Sica Francesco, Coordinatore cittadino del PDL Popolo della Libertà, con i consiglieri comunali presso il Comune di Capaccio: Troncone Giuseppe, Ragni Nicola, Longo Francesco, Vicidomini Maria, Voza Roberto, scheda n. 288 A.

La votazione, resa per appello nominale, proclamata dal Presidente, dà il seguente risultato – consiglieri presenti n. 9, astenuti n. 1 (Mauro Giuseppe), votanti n. 8, voti favorevoli n. 8, voti contrari n.///.

Osservazione respinta come da deduzione.

V.PRESIDENTE: Precisa a Caramante, anche per stemperare i toni, non perché avvocato di Voza, ma deve difenderlo perché lo stesso non voleva offendere Caramante ma ha fatto un'analisi generale, ha chiesto come mai nessun consigliere d'opposizione è entrato nel PUC mentre i consiglieri di maggioranza si.

CASTALDO: E' una bugia quella di Voza.

CARAMANTE: Non è vero che in questo PUC non ci sono terreni di congiunti o affini anche eventualmente di consiglieri di minoranza.

ESAME OSSERVAZIONE N. 47 - (n. ord. 288 B, prot. 23475/2011)

SEGRETARIO GENERALE: Data la delicatezza dell'argomento, l'osservazione 288 e sottoschede, invita i presenti a tenere presente ed applicare gli art. 77 e 78 TUEL come peraltro prima già anticipato dal consigliere Caramante.

Si allontana il V. Presidente ed assume la presidenza il consigliere anziano Scairati.

Relaziona Caramante che legge la scheda istruttoria con la sintesi dell'osservazione e relativa deduzione.

Rientra il V. Presidente che assume la presidenza.

Il V. Presidente apre la votazione sull'osservazione, n. ord. 288 B, prot. 23475/2011 – prop. Sica Francesco, Coordinatore cittadino del PDL Popolo della Libertà, con i consiglieri comunali presso il Comune di Capaccio: Troncone Giuseppe, Ragni Nicola, Longo Francesco, Vicidomini Maria, Voza Roberto, scheda n. 288 B.

La votazione, resa per appello nominale, proclamata dal Presidente, dà il seguente risultato – consiglieri presenti n. 9, astenuti n. 1(Mauro Giuseppe), votanti n. 8, voti favorevoli n. 8, voti contrari n.///.

Osservazione respinta come da deduzione.

ESAME OSSERVAZIONE N. 48 - (n. ord. 288 C, prot. 23475/2011)

V. PRESIDENTE: Afferma che, partecipa solo ad un'altra pratica e poi se ne va, sono le 00:30 ed ha una figlia da sola a casa.

Relaziona Caramante che legge la scheda istruttoria con la sintesi dell'osservazione e relativa deduzione.

Il V. Presidente apre la votazione sull'osservazione, n. ord. 288 C, prot. 23475/2011 – prop. Sica Francesco, Coordinatore cittadino del PDL Popolo della Libertà, con i consiglieri comunali presso il Comune di Capaccio: Troncone Giuseppe, Ragni Nicola, Longo Francesco, Vicidomini Maria, Voza Roberto, scheda n. 288 C.

La votazione, resa per appello nominale, proclamata dal Presidente, dà il seguente risultato – consiglieri presenti n. 9, astenuti n. 1(Mauro Giuseppe), votanti n. 8, voti favorevoli n. 8, voti contrari n.///.

Osservazione respinta come da deduzione.



# COMUNE DI CAPACCIO

PROVINCIA DI SALERNO

## PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL C.C./G.M.

(Art. 53, 1° comma, della legge 8 giugno 1990, n. 142)

OGGETTO: PIANO URBANISTICO COMUNALE - ESAME  
OSSERVAZIONI - PROVVEDIMENTI  
SEDUTA DEL 19 - 20 / 12 / 2011

### IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO INTERESSATO

Per quanto riguarda la regolarità tecnica esprime parere:

*Relativamente alle liste presentate dal tecnico incaricato  
in data 06/12/2011 e 15/12/2011 si esprime parere favorevole alle  
deduzioni ed esprime con riserva il proprio parere sulla  
base delle note prot. 44725 del 06/12/2011*

IL RESPONSABILE

Data \_\_\_\_\_

### IL RESPONSABILE DI RAGIONERIA

Per quanto concerne la regolarità contabile esprime parere:

IL RESPONSABILE

Data \_\_\_\_\_

### IL SEGRETARIO GENERALE

Per quanto attiene alla legittimità esprime parere:

## CONSIGLIO COMUNALE DEL 06/12/2011 – OSSERVAZIONI AL PUC

Il Gruppo Consiliare UDC ha votato contro l'approvazione della relazione programmatica in quanto questa non rispettava gli indirizzi programmatici dati dal consiglio comunale all'unanimità.

Ha votato contro perché ritiene che il PUC sia solo uno strumento pensato per scopi personali ~~scopi personali~~ non preveda sviluppo per il territorio, non conceda le stesse possibilità a tutti i cittadini, ma soprattutto, se non esclusivamente, ad amministratori e parenti ed affini entro il IV grado. Abbiamo denunciato attraverso il Consiglio comunale, attraverso la stampa ed anche alla Procura della Repubblica il malaffare che si sta impadronendo del nostro territorio. Abbiamo subito minacce personali anche gravi, ma non per questo abbiamo demorso o ci siamo spaventati. E così continueremo ad agire ad a comportarci: come persone per bene che hanno a cuore esclusivamente gli interessi del territorio. Continueremo a fare le nostre battaglie in consiglio comunale, denuncieremo tutto il malaffare alla stampa ed alla Procura della Repubblica. Ovviamente voteremo in modo contrario a tutte le osservazioni proposte perché partono da un peccato originale che è quello di volere perseguire interessi personali da parte dell'amministrazione in carica. Non ci asterremo, non ci assenteremo, voteremo contro a prescindere ed invitiamo a fare la stessa cosa tutti coloro che non condividono la gestione di questo piano. Vorremo conoscere per filo e per segno il contenuto di ogni singola osservazione. Vogliamo anche conoscere le modalità con le quali sono state scelte le osservazioni di questa sera e chiederemo che vengano portate in **“stretto ordine di protocollo”** per impedire manovre sotterranee in condizioni come queste che possono sottendere qualsiasi tentativo di qualsiasi genere.

Denuncieremo tutto e tutti se ci accorgeremo di precedenze date ad alcune pratiche in confronto ad altre.

Comunque in via preliminare formuliamo delle riserve e la seguente dichiarazione che sarà consegnata, resterà come dichiarazione base per ogni seduta di consiglio.

- **Contestiamo** la presenza all'interno della Giunta Comunale definendola illegittima e denunziamo l'incompatibilità dell'attuale assessore ai Lavori Pubblici in quanto dipendente del comune ed addetto alla stesura del PUC nella prima parte e poi diventato assessore al ramo ed avente interessi diretti nel Piano stesso.

- **Contestiamo**, lo abbiamo già fatto in Commissione, la presenza del Presidente nella Commissione Territoriale in quanto responsabile dell'Ufficio di Piano ed avente interessi diretti nel Piano stesso.

- **Contestiamo** l'iter seguito per la formazione del PUC in quanto dopo l'uscita della legge Regionale 1/2011 questo avrebbe dovuto interrompersi ed adeguarsi alla suddetta legge ed ai regolamenti emanati con nota n. 214 del 24/05/2011 in base ai quali l'iter è differente e segue strade diverse. L'art. 45 della L.R.1/2011, infatti, stabilisce che seguono la vecchia legge gli strumenti di pianificazione urbanistica adottati ma non ancora approvati. Alla data di pubblicazione della legge n.1 non era stata fatta alcuna delibera né di adozione né di approvazione. Quindi lo strumento deve seguire il nuovo iter.

- Altro elemento che rende illegittimo il procedimento del PUC è il **mancato rispetto dei 90 giorni** stabiliti dalla legge regionale 16/2004 art. 24 comma 3. Il Regolamento di attuazione n. 214 art 3 comma 3 parla precisamente “ **a pena di decadenza**”.(anche se poi indica in 120 i giorni per l'esame) Considerato che nel nostro caso sia i 90 che i 120 giorni sono abbondantemente scaduti secondo tali leggi il procedimento è illegittimo, oltre che incomprensibile.

- Altro elemento che avvalorava quanto detto, che getta ulteriori ombre sul processo di formazione del piano e che lo rende ancor di più illegittimo è **la mancanza assoluta dei pareri di competenza**. Se anche volessimo considerare perfetto l'iter seguito fino ad oggi, il parere fornito a suo tempo dal Responsabile del III Settore alla formazione della delibera n. 49 del 08/02/2011 con la quale fu approvata la proposta di PUC per il consiglio, parere reso in conformità all'art. 49 del TUEL e cioè relativo alla legittimità dell'esatta procedura, tale parere, proprio indicando la procedura da usare indica di acquisire tutti i pareri prima delle determinazioni sulle eventuali osservazioni. La situazione è oltremodo chiara. Le osservazioni non possono essere esaminate e l'iter del PUC deve fermarsi ( se tale iter fosse esatto, ma la legge indica che debba cominciare da capo con un altro procedimento) in attesa di tutti i pareri

occorrenti. Procedure diverse comportano la revoca del parere di competenza del III Settore per i procedimenti successivi.

- C'è da aggiungere l'incomprensibilità della procedura che si è voluto perseguire in quanto non si riesce a comprendere, o si comprende troppo bene, che senso ha esprimere un giudizio se approvare o respingere delle osservazioni se poi tale giudizio potrebbe essere cancellato o totalmente cambiato da uno degli Enti interessati. Provincia(PTCP) Autorità di Bacino, Sovrintendenza, Parco ecc...perché non si segue l'iter normale ma si segue, o si stenta di fare, il percorso contrario? In un consiglio comunale facemmo diverse osservazioni al PTCP approvato dalla Provincia ma senza alcuna risposta almeno fino ad oggi. Sono stati fatti incontri pubblici sul piano dell'autorità di Bacino e l'Amministrazione ha pubblicamente garantito che avrebbe fatto delle osservazioni al piano stesso, ma ad oggi nemmeno sappiamo niente. Se il lavoro fatto per le osservazioni va sprecato chi paga?

- Come ultima cosa ma non certamente ultima per importanza abbiamo proposto una osservazione di ordine generale la n. 23475 del 23 giugno 2011. In tale osservazione chiedevamo, ribadendo una richiesta fatta al responsabile del III Settore, **lo stralcio di tutti i terreni individuati che appartengono ad amministratori**, consiglieri e loro parenti ed affini entro il IV Grado. La richiesta non ha avuto risposta da parte del responsabile. Però se la nostra osservazione verrà esaminata in via prioritaria, come si dovrebbe fare per tutte le osservazioni di carattere generale e non personale, il nostro gruppo potrebbe sicuramente fornire la propria collaborazione, pur ribadendo che la procedura usata fino ad ora non è legittima e quindi bisogna adeguarsi. Se, al contrario, si vorrà insistere nel comportamento avuto fino ad oggi le nostre porte sono chiuse a tutte le osservazioni di qualunque genere e tipo.

In chiusura:

Chiediamo al Segretario comunale in base all'art. 97 comma 2 del TUEL se egli ritiene dal punto di vista giuridico-amministrativo che la procedura usata sia conforme alla legge. Più precisamente se, in base all'art. 45 della L.R.1 del 2011 l'iter del PUC doveva seguire la nuova o la vecchia normativa.

Chiediamo anche al Responsabile del III Settore il parere sull'iter seguito in relazione ai pareri di cui il PUC è carente.





**REPUBBLICA ITALIANA  
IN NOME DEL POPOLO ITALIANO**

**N.2227/04  
Reg.Dec.  
N. 7278 Reg.Ric.  
ANNO 2003**

Il Consiglio di Stato in sede giurisdizionale (Sezione Sesta) ha pronunciato la seguente

**DECISIONE**

sul ricorso in appello proposto dalla Associazione Italiana per il World Wide Fund for Nature Onlus, rappresentata e difesa dall'avv. Danilo Daniel e dall'avv. Alessio Petretti, ed elettivamente domiciliata presso il secondo in Roma, via degli Scipioni, n. 268/A,

contro

il Comune di Gorgonzola, rappresentato e difeso dall'avv. Mario Viviani, ed elettivamente domiciliato presso la Segreteria della Sezione Sesta del Consiglio di Stato, la società Domusnord s.r.l., rappresentata e difesa dall'avv. Giustino Ciampoli e dall'avv. Ugo Ferrari, ed elettivamente domiciliata presso il secondo in Roma, via P. A. Micheli, n. 78,

Di Toma Nicola, non costituito,

per l'annullamento

della sentenza n. 4198 del 25 ottobre 2002 del Tribunale Amministrativo Regionale per la Lombardia, sez. II, resa *inter partes*.

Visto il ricorso con i relativi allegati;

Visto l'atto di costituzione in giudizio delle parti appellate;

Viste le memorie prodotte dalle parti a sostegno delle rispettive difese;

Visti gli atti tutti della causa;

Alla pubblica udienza del 2 marzo 2004, relatore il Consigliere Giuseppe Romeo, uditi l'avv. Pedretti, l'avv. Monti per delega dell'avv. Viviani, e l'avv. Ferrari;

Ritenuto e considerato in fatto e in diritto quanto segue.

**FATTO e DIRITTO**

1.- L'Associazione ricorrente ha proposto ricorso innanzi al TAR Lombardia per ottenere l'annullamento degli atti relativi all'approvazione del piano particolareggiato di Via Marconi in Comune di Gorgonzola, delle delibere di Consiglio comunale 6 Novembre 2000 n. 167 e 8 novembre 2000 n. 168, di esame delle osservazioni e di approvazione finale, nonché della delibera di Consiglio comunale 13 luglio 2000 n. 1120 di adozione del piano medesimo.

La istante ha dedotto i seguenti motivi:

1. è mancata la previa verifica della compatibilità ambientale degli interventi urbanistici, prevista dalle circolari del Consiglio dei Ministri 20 aprile 1982 e 24 giugno 1982;

2. non è stato osservato il disposto di cui all'art. 3, commi 14 e 16, della L. r. 5.1.2000 n. 1;

3. non sono state esaminate le osservazioni presentate dal consigliere comunale Vallese e dal professionista che in precedenza aveva avuto l'incarico (poi revocato) di progettazione del piano;

4. il piano è stato redatto senza un riscontro dello stato di fatto di tutte le aree interessate, in alcune delle quali vi sono essenze arboree;

5. è stata considerata esistente una volumetria superiore a quella effettiva, e, in ogni caso, vi è stata una carenza istruttoria, giacché il Comune ha utilizzato una perizia giurata risalente nel tempo (5 settembre 1989);

6. non è stato rispettato l'art. 3.2.3 del Regolamento Comunale di Igiene, in quanto non è stata prevista "una adeguata superficie drenante";

7. il Comune non ha verificato la compatibilità della scelta di aumentare il numero dei piani dei fabbricati, previsti lungo la civica via Serbelloni (è stato previsto "un fabbricato di quattro piani fuori terra in prossimità di edifici che raggiungono a malapena i due piani"), con la vicinanza del Naviglio, e, comunque, tale scelta non è stata motivata;

8. difetto di trasparenza perché lo schema della convenzione fa riferimento ad un solo operatore per l'attuazione del piano, mentre sono diversi i proprietari delle aree interessate.

9. è stata conteggiata tra le superfici di standard per verde pubblico attrezzato anche la superficie per il previsto ampliamento di piazza De Gasperi, la quale è opera di

urbanizzazione primaria (viabilità), e, qualora l'operatore esecutore del piano dovesse avvalersi della clausola della convenzione, che gli consente di adibire ad uso terziario-commerciale una superficie maggiore (sino a 25% ) di quella prevista (16%), gli standard risulterebbero sottodimensionati;

10. il piano è illegittimo perché non viene reperita in loco la superficie delle aree a standard, consentendo la "monetizzazione" per "la non trascurabile superficie di quasi mq. 7.800", peraltro al costo di £. 275.000 al mq.;

11. la scelta del Comune di concedere un contributo di cinquecento milioni a scomputo dell'importo dovuto a conguaglio per oneri di urbanizzazione secondaria (realizzazione di "un parcheggio pubblico in sottosuolo, al secondo piano interrato") è stata fatta in violazione dell'art. 12 della L. r. 5.12.1977 n. 60, secondo il quale " la cessione delle aree per le spese di urbanizzazione deve essere effettuata gratuitamente";

12. il piano (primo dei motivi aggiunti) è stato predisposto dall'Ufficio Tecnico del Comune, nonostante la Giunta Municipale avesse in precedenza incaricato della sua redazione un professionista esterno;

13. è illegittima (secondo dei motivi aggiunti) la previsione del piano, secondo cui la via Marconi (interna al comparto) sarà traslata verso est su sedime attualmente privato, e sul tracciato attuale della via si realizzerà un passaggio pedonale (tra l'operatore ed il Comune seguirà la premuta di tale passaggio pedonale con l'area di sedime del nuovo tracciato), in quanto l'Amministrazione potrebbe procedere legittimamente alla permuta solo dopo avere espletato senza esito (combinato disposto degli artt. 56 e 64 della L. n.142/1990) una gara pubblica per la cessione dell'area di sedime attuale della via, e (terzo dei motivi aggiunti) dopo avere *sdemanializzato* la strada pubblica;

14. è stato violato (quarto motivo aggiunto) l'art. 22.3.3. delle N.T.A. del P.R.G., il quale prevede un indice fondiario massimo di 4,5 mc/mq; tale indice sarebbe stato apparentemente rispettato, grazie all'avvenuto conteggio nella superficie fondiaria di alcune porzioni che risulterebbero invece "costituire ... urbanizzazioni primarie" e non avrebbero dunque potuto essere conteggiate;

15. il piano (quinto motivo aggiunto) prevede una dotazione di area a standard inferiore a quella prescritta dal P.R.G., dal momento che sono comprese, tra le aree a standard, alcune aree che non sono computabili, come quella contigua a piazza De Gasperi ed una fascia alberata ad est dei parcheggi in superficie;

16. "il conteggio delle aree di standard da monetizzare" è "errato per difetto" (sesto motivo aggiunto), giacché "nel calcolo delle aree di standard in cessione viene conteggiata come area a verde anche la superficie destinata all'ampliamento di piazza De Gasperi (oltre 1000 mq.), che è invece "urbanizzazione primaria";

17. violazione dell'art. 3, comma primo, della L. r. n. 23/1997 (settimo motivo aggiunto), in quanto la "pubblicazione" della delibera consiliare di adozione del piano particolareggiato non è "avvenuta per trenta giorni consecutivi, dal momento che è stato omessa nei giorni di domenica".

2.- Con la sentenza impugnata, il TAR ha respinto il ricorso, dichiarando inammissibili alcune censure per difetto di legittimazione.

3. Appella la Associazione ricorrente, la quale ripropone le originarie censure, lamentando che il primo giudice abbia dato una risposta troppo sintetica ad alcune, ed abbia equivocato il senso di altre.

Resistono il Comune di Gorgonzola e la controinteressata, chiedendo la conferma della sentenza appellata.

4.- All'udienza del 2 marzo 2004, il ricorso è stato trattenuto in decisione.

5. La sentenza impugnata, che ha dichiarato la legittimità del piano particolareggiato di via Marconi in Comune di Gorgonzola, nei cui confronti sono stati proposti diciotto motivi di ricorso, merita di essere confermata.

La sinteticità delle risposte che il primo giudice ha dato alle numerose censure appare congrua con il loro tenore, e, in ogni caso, non denota alcuna superficialità nell'esame delle stesse.

Molte delle doglianze, che l'appellante ripropone in questa sede, mutuano il loro contenuto dal dibattito alquanto vivace, registrato in sede di esame delle osservazioni al piano contestato e di approvazione di quest'ultimo (deliberazioni consiliari n. 167 e n. 168 del 2000).

Con la prima si lamenta che la redazione del piano non sarebbe stata preceduta da una verifica ambientale da parte della Sovrintendenza, necessaria a motivo della valenza paesaggistica del Comune di Gorgonzola, riconosciuta dal decreto di apposizione di

vincolo. Tale verifica sarebbe prevista da due circolari della Presidenza del Consiglio del 1982, e dall'art. 28, comma 1, del R. D. 3 giugno 1940 n. 1357, nonché dalla circolare della Regione Lombardia 25 luglio 1997 n. 30194 sui criteri che i Comuni devono seguire nell'esercizio delle funzioni amministrative delegate in materia ambientale (L. r. 9 giugno 1997, n. 18).

La censura, come rilevato dai controinteressati, è stata modificata rispetto alla formulazione originaria, dal momento che, in essa, sono stati inseriti dei riferimenti normativi (art. 28 del R.D. del 1940 n. 1357; legge regionale n. 18 del 1997), di cui non è cenno nel ricorso di primo grado.

La stessa è comunque infondata, giacché le circolari invocate hanno ad oggetto la localizzazione di opere pubbliche, i cui progetti, "nella stessa fase preliminare, dovranno essere preventivamente sottoposti all'esame di competenza degli organi dell'amministrazione dei beni culturali e ambientali", e il richiamo al menzionato art. 28 del R.D. del 1940 non è pertinente, giacché, con questo, si prevede che "i criteri da seguire nella redazione dei piani regolatori (non dei piani attuativi) e d'ampliamento dell'abitato debbono essere concordati" con la Sovrintendenza.

In ogni caso, non sembra che l'Amministrazione abbia ommesso di valutare la compatibilità del piano particolareggiato con le valenze ambientali del sito, in quanto il progetto è stato redatto per riqualificare una zona urbanisticamente degradata.

Queste considerazioni, unitamente a quelle correttamente espresse dal primo giudice (la verifica di compatibilità ambientale va fatta in sede di esecuzione dei singoli interventi, come di fatto avvenuto, senza che la Sovrintendenza si sia opposta ai nulla osta già rilasciati), portano a concludere che la prima censura è inammissibile nella parte in cui si lamenta la violazione di norme che non sono state menzionate nel ricorso di primo grado, e per il resto infondata.

Parimenti infondata è la seconda censura, con la quale si lamenta l'omessa "tempestiva pubblicazione su almeno un quotidiano o un periodico a diffusione locale" dell'avvio del procedimento di formazione del piano in esame (art. 3, commi 14 e 16 della legge regionale 5 gennaio 2000, n. 1), in quanto il Comune ha approvato il predetto piano in variante del P.R.G. di Gorgonzola, esercitando le funzioni di cui alla legge regionale n. 23 del 1997 (e non ai sensi della citata legge regionale n. 1/2000, la quale si riferisce "all'avvio del procedimento di formazione dello strumento urbanistico generale e delle sue varianti"), e in quanto al progetto di piano è stata data adeguata pubblicità, come statuito dal primo giudice.

Sulle due osservazioni al piano (una, di un consigliere comunale, e l'altra, del precedente architetto incaricato della redazione del piano, poi sostituito), che il Consiglio Comunale ha dichiarato inammissibili, la ricorrente contesta la statuizione del TAR, che, concordando con la difesa dell'Amministrazione, ha respinto la censura, e sostiene che "il fatto di essere consigliere comunale non può precludere la possibilità di inoltrare osservazioni al piano regolatore", e che "la legge" non richiede il requisito della "cittadinanza" per opporsi al piano, sicché l'arch. Favole era legittimato a fare osservazioni al piano.

Ambedue le considerazioni sono da disattendere, giacché il **consigliere non ha titolo per partecipare alla formazione del piano con la proposizione di osservazioni (e/o opposizioni), giacché lo stesso partecipa direttamente alla approvazione del piano in virtù del ruolo ricoperto in seno al Consiglio Comunale, nel quale ha la possibilità di esprimere il proprio dissenso ovvero di presentare emendamenti al piano stesso (come sembra che abbia fatto), da sottoporre all'approvazione della maggioranza.** Diversamente da quanto sostenuto dalla ricorrente, che in questo vede una forma di "compressione delle facoltà spettanti ad un normale cittadino", un eventuale riconoscimento della legittimazione in capo al consigliere comunale a proporre osservazioni, in qualità di "normale cittadino", si risolverebbe in una sorta di "privilegio" a favore di chi è investito della rappresentanza di interessi della collettività, il quale, non riuscendo ad affermare la propria opzione nella sede propria (consiglio comunale), si serve di uno strumento che è riservato a tutti i cittadini (privi di capacità decisionale) per proporre ancora una volta la medesima opzione.

Sulla osservazione dell'arch. Favole, bisogna convenire con il primo giudice che lo stesso non ha titolo a proporre osservazioni, dal momento che non ha alcun legame con il territorio comunale, e che il precedente incarico di redigere il piano non può valere a fornirgli un requisito adeguato che lo legittimi a formulare osservazioni al piano, rispetto al quale appare un cittadino *qualunque*, privo - com'è - di ogni collegamento con il territorio comunale in grado di qualificare la posizione.

L'Associazione ricorrente scorge in una proposizione della relazione ("a Nord dell'ex insediamento produttivo è presente un'altra area, completamente cintata, attualmente utilizzata da terzi, in cui non è stato possibile accedere") un indizio che denuncia "l'incompletezza dell'istruttoria", che non consente di rispettare l'art. 7, lett. E), secondo cui l'operatore ha l'obbligo di mettere a dimora un quantitativo di essenze arboree pari a quello che è stato necessario rimuovere per realizzare il piano.

Bisogna dare atto alla ricorrente che, sul punto, il TAR ha mostrato di non cogliere appieno la portata della censura di omessa verifica delle essenze arboree, dal momento che il primo giudice si limita a richiamare, per statuire l'infondatezza del quarto motivo, la circostanza che è stata redatta "una relazione tecnica-descrittiva delle essenze arboree". Infatti, non si discute di questo, ma della "omessa istruttoria" dovuta alla mancata considerazione di "un'altra area, in cui non è stato possibile accedere".

La censura è comunque infondata, perché appare chiaro che l'obbligo dell'operatore non può essere limitato alla messa a dimora delle sole essenze arboree censite, ma di tutte che quelle che saranno rimosse per eseguire il piano, e perché, del tutto correttamente, la relazione dà atto della ragione che ha impedito di verificare la presenza di essenze arboree nella predetta area; il che dimostra di per sé che l'istruttoria è stata fatta in modo approfondito e completo.

Con la quinta censura, la ricorrente richiama la volumetria *data per esistente* del piano (58.000 mc.), alla quale devono aggiungersi mc 700 per edilizia residenziale sociale, al fine di denunciare la carenza di istruttoria, giacché i calcoli per rilevare la volumetria esistente sarebbero desunti da due perizie private risalenti a dieci anni prima.

Anche a questo proposito, l'istante censura la risposta del TAR alla censura (non è stata alcuna prova che la volumetria fosse minore di quella rilevata), lamentando che questa sia frutto di travisamento, in quanto è stata censurata l'omessa verifica circa l'attendibilità dei rilievi delle due perizie, la quale sarebbe stata rilevata dallo stesso consulente legale del Comune.

La censura è infondata, giacché, a fronte di una precisa attestazione del Comune, il quale ha dichiarato che *medio tempore* non è stata rilasciata alcuna concessione e/o autorizzazione edilizia per modificare lo stato dei luoghi, era onere dell'interessata dimostrare che i rilievi delle due perizie, utilizzate dall'Amministrazione, non erano attendibili.

Sulla dedotta violazione dell'art. 3.2.3 del regolamento d'igiene (sesto motivo), che impone di riservare il trenta per cento della superficie di pertinenza dei nuovi fabbricati a superficie *scoperta e drenante*, è sufficiente richiamare il parere della A.S.L., con il quale si esprime *parere favorevole* in ordine al piano in questione. La mancata contestazione di tale parere nelle forme dovute (l'A.S.L. non è stata evocata in giudizio) rende la censura inammissibile.

L'interessata vede altra carenza di istruttoria (o quanto meno di motivazione) in relazione alla scelta del Comune di ridurre da cinque a quattro piani fuori terra di un fabbricato di via Serbelloni (resa necessaria dalla previsione di cui all'art. 22.1.1. delle N.T.A., non derogabile ai sensi della legge regionale n. 23/1997), in quanto sarebbe stata inserita *una protuberanza in seno ad una cortina di costruzioni (quelle della via Serbelloni) che non supera i due/tre piani fuori terra*.

Il motivo (settimo) è infondato, dal momento che la scelta (ampiamente discrezionale dell'Amministrazione) è conforme alle norme di P.R.G., e tale scelta non può essere censurata solo perché non risponde alla sensibilità della ricorrente che vede in questo fabbricato di quattro piani fuori terra "una protuberanza" che non si armonizza con i restanti fabbricati d'intorno.

L'istante (ottavo motivo) trae *spunto* dal fatto che lo schema di convenzione attuativa non contempla tutti i proprietari degli immobili compresi nel piano particolareggiato, ma *un singolo operatore qualificato come proprietario degli immobili*, per dedurre il difetto di trasparenza e di motivazione, giacché *le irregolarità denunciate si collegano alla comparsa di un unico operatore che ha avuto la forza di imporre all'Amministrazione di collocare in quel comparto almeno 58.000 mc.*

Devesi convenire con il primo giudice, che non ha ravvisato alcun interesse della ricorrente a denunciare una situazione, che, secondo i resistenti, non risponde al vero, in quanto la convenzione è stata sottoscritta da tutti i proprietari, e la sua esecuzione è stata affidata ad una sola impresa.

La censura è comunque infondata, perché muove da congetture e illazioni, ipotizzando un diverso assetto del piano nel caso in cui non fosse intervenuta l'impresa, incaricata di eseguire i lavori.

Infondata è anche la nona censura, con la quale si lamenta l'insufficienza delle aree a standard, essendo stata computata a standard la superficie corrispondente all'ampliamento di Piazza De Gasperi (segnata nelle tavole 3 e 4 con un retino diverso da quello delle tavole 5 e 9, che la contrassegna quale area a verde in cessione per standard urbanistici), in quanto l'indicazione di cui alle tavole 5 e 9 allegate al piano ("Individuazione delle aree a standard urbanistico" e "Computo superfici - Aree in cessione") è inequivocabile sul fatto che l'area in ampliamento di Piazza De Gasperi è destinata a verde pubblico, e non a viabilità, anche se all'interno della stessa saranno realizzati "percorsi pedonali".

La ulteriore contestazione (secondo profilo della nona censura), secondo cui gli standard risulterebbero sottodimensionati, nell'ipotesi in cui l'operatore dovesse avvalersi della clausola della convenzione che consente di adibire ad uso terziario - commerciale una superficie maggiore (sino al 25%) di quella prevista (16%), è infondata, dal momento che - come statuito dal primo giudice (non efficacemente contestato sul punto) - l'operatore è tenuto, qualora si avvalga della predetta clausola, a cedere altre aree a standard ovvero a corrispondere un contributo integrativo corrispondente per reperire le aree in altre zone.

Con la decima censura, l'istante insiste nel dedurre la violazione dell'art. 12 della legge regionale n. 60 del 1977 (sostituito dall'art. 3 della legge n. 31 del 1986), che consente di monetizzare aree di standard solo nell'ambito dei piani di lottizzazione (e qualora l'acquisizione di aree "non venga ritenuta opportuna"), con esclusione dei piani particolareggiati, e lamenta inoltre che la monetizzazione, contenuta in £. 275.000 mq., avrebbe reso più conveniente la monetizzazione stessa del reperimento di standard.

La censura è in parte infondata, e in parte inammissibile: inammissibile, nella parte in cui si lamenta che la monetizzazione è stata contenuta in £ 275.000, in quanto questa determinazione risponde ad una scelta di merito dell'Amministrazione, non censurabile in sede di legittimità; infondata, nella parte in cui richiama l'art. 12 della legge n. 60 del 1977, dal momento che, come correttamente messo in evidenza dai resistenti, la monetizzazione è consentita per i piani attuativi in zona B1 dalle N.T.A. di P.R.G., le quali, tra l'altro, comprendono tra "i piani attuativi (PA) ai sensi della vigente legislazione" sia i piani particolareggiati sia i piani di lottizzazione.

L'Associazione ricorrente sostiene che il TAR abbia travisato l'undicesimo motivo, giacché, con questo, si era dedotto che, una volta scelta la via della monetizzazione, seguendo lo schema del piano di lottizzazione, questa *via* doveva essere seguita sino in fondo: sia la cessione di aree a standard, sia la realizzazione delle inerenti infrastrutture dovevano essere poste a carico dell'operatore, nei cui confronti, invece, è stato previsto il rimborso di cinquecento milioni per realizzare un parcheggio interrato (in primo grado è stato invocato l'art. 12 della legge regionale 60 - 61 del 1977, mentre in questa sede si lamenta la violazione dell'art. 12, *recte* 22, della legge n. 51 del 1975).

Non è il caso di verificare se la proposizione del TAR, che ha dichiarato inammissibile la censura per difetto di legittimazione in capo ad una Associazione ambientalista, sia corretta o meno, in quanto la stessa è infondata, giacché muove dall'erroneo presupposto che siano state "rimborsa(te) al privato le cessioni delle aree per standard (nella specie, parcheggi)" (pag. 30 del ricorso in appello), mentre è stato rimborsato dal Comune parte del costo per la realizzazione della infrastruttura (cinquecento milioni sul costo totale di £ 1.832.000.000, necessario per la costruzione del parcheggio interrato, che, tra l'altro, si sarebbe potuto scomputare per intero dagli oneri dovuti).

Deve convenirsi con il TAR sull'inammissibilità del primo motivo aggiunto (dodicesimo motivo), giacché la ricorrente non ha alcun interesse a dolersi della scelta del Comune di non avvalersi della prestazione professionale dell'architetto Paolo Favole, in precedenza incaricato della redazione del piano.

Con il tredicesimo e il quattordicesimo motivo, l'istante sostiene l'illegittimità della previsione di piano, secondo la quale la via interna al comparto (via Marconi) sarà traslata verso Est, per violazione delle norme sulla alienazione di beni demaniali.

La censura è infondata, dal momento che non vi è, nella specie, alcuna cessione (come sostenuto) di una area pubblica a trattativa privata, ma una mera traslazione di una strada esistente in un diverso tracciato per dare esecuzione alle previsioni di piano, e che lo spostamento della strada avverrà allorché la nuova strada sarà collaudata, per cui la cd.

sdemanializzazione della via Marconi non potrà che intervenire a conclusione dell'intera operazione, cioè una volta che la nuova strada sarà stata favorevolmente collaudata.

Con la quindicesima censura, la ricorrente sostiene l'erroneità del calcolo della superficie fondiaria, lamentando una interpretazione, parimenti erronea, delle tavole di progetto da parte del primo giudice (nella superficie fondiaria, individuata dalla tavola 5 in 13.109 mq., sarebbero stati inclusi mq. 700 di superficie che, secondo quanto risulta dalle tavole 3 e 4, costituiscono urbanizzazioni primarie, e quindi non computabili).

La censura è infondata, atteso che la stessa – come statuito dal primo giudice – muove dall'erroneo presupposto dell'avvenuto conteggio, tra le aree a standard, dei 700 mq. di superficie di cui alla tavola 3. Come emerge dalla tavola 9 del piano, tali superfici non sono state, infatti, computate tra le aree a standard.

Con il sedicesimo motivo, ancora una volta si lamenta l'insufficienza delle aree a standard, perché sarebbero state computate a tale scopo anche superfici che non risultano avere tale destinazione.

Si tratta di una rielaborazione della doglianza avanti respinta circa la superficie destinata all'ampliamento di Piazza De Gasperi, che, secondo la ricorrente, sarebbe destinata a viabilità, e non alla formazione di verde pubblico, come inequivocabilmente risulta dalle tavole 5 e 9 di piano. Anche la "fascia alberata", che si assume non possa essere computata a standard, è un'area ceduta per la formazione del verde pubblico o – se si vuole – un'area che deve essere considerata quale pertinenza del parcheggio.

Con il diciassettesimo motivo, viene contestata la statuizione del TAR, che, una volta respinto il motivo precedente, ha dichiarato infondato anche il successivo, perché strettamente collegato. Si lamentava, infatti, l'insufficienza della monetizzazione delle restanti aree, a motivo dell'insufficienza delle aree di standard, dovuta al conteggio tra le aree a standard della superficie destinata all'ampliamento di Piazza De Gasperi.

La statuizione del primo giudice è corretta, dal momento che, una volta respinto il motivo con il quale si deduce l'insufficienza delle aree a standard, anche la critica sulla monetizzazione non può che subire la stessa sorte.

Ma, a prescindere da quanto detto, tale censura (di cui a pag. 36 del ricorso in appello) è inammissibile, perché non viene evidenziato il travisamento in cui sarebbe incorso il primo giudice nello statuire l'infondatezza della doglianza.

Da ultimo, appare di difficile (e incomprensibile) lettura la diciottesima censura, con la quale si deduce la violazione dell'art. 3, comma 1, della legge n. 23 del 1997 (che riguarda la procedura semplificata per l'adozione di varianti urbanistiche; più pertinente sarebbe stato il richiamo all'art. 7, comma 5, che riguarda la deliberazione di adozione dei piani attuativi), il quale impone la pubblicazione della delibera di adozione del piano per trenta giorni consecutivi (non continuativi, come erroneamente ritiene la ricorrente), assumendo che, dal tenore letterale di questa disposizione, non risulta che debbano essere esclusi i giorni festivi.

Se, infatti, i giorni di pubblicazione sono "trenta consecutivi" appare "fantasioso" pensare che le domeniche debbano essere escluse dal relativo computo, perché, in queste, non è dato ai cittadini l'accesso alla segreteria comunale.

L'appello va, pertanto, respinto.

Le spese e gli onorari di giudizio possono essere compensati.

**P.Q.M.**

Il Consiglio di Stato in sede giurisdizionale, Sezione Sesta, respinge l'appello in epigrafe. Compensa le spese.

Ordina che la presente decisione sia eseguita dall'Autorità amministrativa.

Così deciso in Roma, il 2 marzo 2004 dal Consiglio di Stato in sede giurisdizionale (Sezione Sesta) nella Camera di Consiglio con l'intervento dei Signori:

Mario Egidio SCHINAIA

Presidente

Giuseppe ROMEO

Consigliere Est.

Domenico CAFINI

Consigliere

Francesco CARINGELLA

Consigliere

Roberto CHIEPPA

Consigliere

**Presidente**

**Consigliere**

**Segretario**

DEPOSITATA IN SEGRETERIA

il.....  
(Art. 55, L.27/4/1982, n.186)  
Il Direttore della Sezione

CONSIGLIO DI STATO  
In Sede Giurisdizionale (Sezione Sesta)

Addi.....copia conforme alla presente è stata trasmessa  
al Ministero.....  
a norma dell'art. 87 del Regolamento di Procedura 17 agosto 1907 n.642

Il Direttore della Segreteria

L'anno duemiladodici il primo nove del mese di dicembre a seguito di opposita convocazione prot 43541 del 01-12-2011 si è riunita presso la sede Comunale di Capelle Capelungo la 1<sup>a</sup> Commissione ~~Comunale~~ per trattare gli argomenti relativi al Piano Urbanistico Comunale esame osservazioni sono presenti i sottoelencati componenti:

Sciarrotti Vito

Mauro Giuseppe

Troiano Giuseppe Antonio

Ricci Luigi

Costello Giuseppe in sostituzione di Mauro Gabriele

Viccolomini Mena

Motte Pasquale

Cascone Cicerone

Svolge le funzioni di verbalizzante il dott.

Antonio Paolo dipendente Comune.

Il Presidente apre le sedute ed inizia l'esame delle osservazioni fornite con note in 43668 del 01-12-2011 del prof. Francesco Forte si chiarisce che le osservazioni riportate con numero (N°) nel seguente elenco di esame delle petizioni riportarono al lato dello stesso numero la deduzione effettuata dall'istruttore

prof. Francesco Forte -

osservazione N° 7 = deduzione non pertinente

osservazione N° 012 = " Pertinente

osservazione N° 013:

Si allontana il consigliere Ricci Lupi  
 al Presidente rispetto alle osservazioni  
 presentate espone il seguente parere  
 le deduzioni e' parzialmente accettabile  
 mentre il presidente ritiene pertinente  
 l'insieme delle deduzioni da cui  
 si evince che il TVE non ha potere  
 di legittimazione di titoli non conformi  
 ai titoli abilitanti elaborati, pertanto,  
 ritiene l'osservazione non accettabile  
 integralmente.

osservazione 017 = Parzialmente accettabile come de  
 deduzione -

osservazione N° 21 = Parzialmente accettabile come de  
 deduzione -

osservazione N° 23 = Accolte come de deduzione.

osservazione N° 26 = Accolte come de deduzione

osservazione N° 30 = Accolte come de deduzione

osservazione N° 32 = Accolte come de deduzione

osservazione N° 53A Accolte come de deduzione

osservazione N° 53B Accolte come de deduzione

osservazione N° 55 Accolte come de deduzione

vedi 129 \*

osservazione N° 56 Accolte come de deduzione

- osservazione n. 59 Accolte come de deduzione
- osservazione n. 63 Controdeduzione: la Commissione ritiene, diversamente dalle deduzioni, accettabile l'operazione relativamente alle possibilità di edificare una unità abitativa come da tabelle zone B1 mp SUS 95 -
- osservazione n. 69 Accolte come de deduzione.
- osservazione n. 70 Accolte come de deduzione
- osservazione n. 71 Accolte come de deduzione
- osservazione n. 75 Accolte come de deduzione
- osservazione n. 78 Accolte come de deduzione
- osservazione n. 80 Accolte come de deduzione
- osservazione n. 85 Accolte come de deduzione
- osservazione n. 89 Controdeduzione - la Commissione ritiene l'operazione accettabile parzialmente, discostandosi rispetto alle deduzioni del tecnico incaricato, prevedendo la stessa area omogenea con la quale il lotto è confinante ovvero B1 con le possibilità di edificare come da tabelle 1 (una) unità abitativa SUS mp 95 - Si allontana il componente Mauro Giuseppe -
- osservazione n. 96 Accolte come de deduzione
- osservazione n. 100. Controdeduzione: la Commissione ritiene di doveri discostare dalle deduzioni del tecnico accogliendo integralmente l'operazione proposta -
- osservazione n. 122 Accolte come de deduzione
- osservazione n. 123 Accolte come de deduzione

osservazione n. 127 Accolte come de deduzione  
 osservazione 128. Controdeduzione - La Commissione  
 ritiene di dover disastere delle deduzioni  
 del tecnico, prevedendo l'eliminazione  
 del netto verso proposto del piano in  
stente porzionate parallelamente a via  
 Laura. Pertanto è presente osservazione  
 di ritiene integralmente accettabile  
 così come la n. 56. integralmente

osservazione n. 134 accolte come de deduzione

osservazione n. 167 Accolte come de deduzione

osservazione n. 180 Accolte come de deduzione

osservazione n. 208. Controdeduzione - La Commissione

ne ritiene integralmente accettabile l'osserva-  
 zione presentata prevedendo la destinazione

B1 come da tabella SVS mp. 95 una  
 unità abitativa -

osservazione n. 213 Accolte come de deduzione

osservazione n. 241 Controdeduzione - La Com-  
 missione ritiene di dover accogliere integralmen-  
 te l'osservazione proposta. La Commissione  
 ha interrotto i lavori alle ore 12.15 e  
 riprende i lavori alle ore 12.55, e si  
 ferma all'esame delle osservazioni trasmesse  
 del prof. Francesco Forte con nota n. 303 del

07.12.2011 —

osservazione n° 25 Esaminata. Si rinviava le determinazioni in sede di Consiglio Comunale, la Commissione ritiene opportuno offrire un momento complessivo sull'area site nei pressi di Via Navarra, in particolare sulle questioni delle plotte Pereo. I consiglieri Vicidoni e Trovesone ritengono di dissentire esclusivamente in Consiglio Comunale -

Osservazione n° 157 Controdeduzione. La Commissione ritiene opportuno concedere al proponente la possibilità di edificabilità come BI da individuarsi nei pressi delle BI adiacente per una perimetrazione minima che consenta l'edificazione di una unità abitativa SUS mp. 95.

Osservazione n° 163 Il Presidente è assente per esigenze personali - Controdeduzione - La Commissione ritiene l'innovazione proposta integralmente accettabile. Rientra il Presidente

Osservazione n° 166 Accolte come de deduzione

Osservazione n° 182 Accolte come de deduzione

Osservazione n° 187 Accolte come de deduzione

Osservazione n° 192 Si assente il Consigliere Vicidoni Controdeduzione: l'innovazione va ritenuta parzialmente accettabile proponendo la realizzazione dell'unità richiesta come zone BI per singole unità abitativa

osservazione n° 193 Accolte come de deduzione  
 Osservazione n° 194 Controdeduzione L'osserva-  
 zione di ritiene parzialmente accettabile con  
 l'individuazione di un lotto in zona B1

per una singola unità abitativa. Inoltre  
 le distinzioni sono proposte dal piano.  
 Osservazione n° 195 Accolte come de deduzione  
 Rientra il componente Windows

osservazione n° 198 Accolte come de osserva-  
 zione n° 202 Controdeduzione: si accoglie  
 l'osservazione così come presentata dal profe-  
 te. sulle stesse vedi la n° 56 e la n° 129.

Osservazione n° 203 Controdeduzione idem come  
 sopra -

Osservazione n° 215 Accolte come de deduzione  
 si allontana il componente ~~Tra~~  
 Giuseppe Antonino

Osservazione n° 218 Accolte come deduzione

Osservazione n° 220 Controdeduzione. Le Commissioni  
 ritiene di doveri disporre delle deduzione  
 indicando per il perimetro proposto dall'osservante  
 la destinazione B1 con previsione di edificabilità  
 come de Tabelle SUS imp 95 per una unità  
 abitativa -

Osservazione n° 221 Accolte come de deduzione

Il ~~Commissario~~ ~~rileva~~ ~~fra~~ ~~l'altro~~ ~~che~~ ~~le~~  
~~destinazioni~~ ~~B1~~ ~~non~~ ~~sono~~ ~~in~~ ~~attuazione~~ //

osservazione n° 225 Accolte come de deduzione

osservazione n° 226 Accolte come de deduzione

osservazione n° 227 Vedi la n° 25 ;

osservazione n° 228 Accolte come de deduzione,

le Commissioni raccomandano di verificare l'eventualità di Permessi di costruire già rilasciati per l'area in oggetto e utilizzare ai fini delle presenti osservazioni le aree residue.

Osservazione n° 229 Accolte come de deduzione

Osservazione n° 237 Esaminata. Si rinvia per determinazione al Consiglio Comunale.

Osservazione n° 258 Accolte come de deduzione.

Osservazione n° 262 Controdeduzioni: la Commissione ritiene integralmente accettabile l'osservazione presentata.

Osservazione 268 -controdeduzioni: la Commissione ritiene l'osservazione presentata integralmente accettabile considerando l'edificabilità residue in zona B1 della tabella SUS imp. 95 una unità abitativa -

Osservazione n° 269 Accolte come de deduzione

Osservazione n° 272 Accolte come de deduzione

Osservazione n° 275 Accolte come de deduzione

Osservazione n° 276 Esaminata. Si rinvia al

Consiglio per la determinazione -  
 Osservazione n. 277 Accolta come de deduzione.  
 osservazione n. 285 Accolta come de deduzione.  
 osservazione n. 298 Accolta come de deduzione.  
 osservazione n. 303 Accolta come de deduzione.  
 osservazione n. 304 Accolta come de deduzione.  
 osservazione n. 305 Accolta come de deduzione.  
 osservazione n. 310 Accolta come de deduzione.  
 osservazione n. 321 Accolta come de deduzione.  
 osservazione n. 322 Accolta come de deduzione.  
 osservazione n. 332 Accolta come de deduzione.  
 osservazione n. 335 Accolta come de deduzione.  
 osservazione n. 336 Contradeducione. l'osserva-  
 zione presentata si ritiene accettabile in forma  
 interpretativa. la n. 335 si accoglie integralmente  
 alla luce della n. 336.  
 osservazione n. 343 Accolta come de deduzione.  
 osservazione n. 346 Accolta come de deduzione.  
 osservazione n. 354 - Contradeducione. la  
 Commissione ritiene accettabile l'osserva-  
 zione presentata concedendo al proponente  
 la primatozione zonale B1 per la  
 realizzazione di una unità abitativa  
 SUS mp 95.  
 osservazione n. 355 Contradeducione. la

Commissione ritiene accettabile l'osservazione presentata concedendo al proprietario la permittenza zonale BI per la realizzazione di una unità abitativa SUS mp 95.

Osservazione n° 357 Contraddizione - la Commissione ritiene accettabile l'osservazione presentata concedendo al proprietario la permittenza zonale BI per la realizzazione di una unità abitativa SUS mp 95.

Osservazione n° 364: Esaminate vedi le n° 25 e le n. 227 -

Osservazione n. 365 Accolte come da deduzione

Osservazione n. 369 Contraddizione - la Commissione ritiene accettabile l'osservazione presentata concedendo al proprietario la permittenza zonale BI per la realizzazione di una unità abitativa SUS mp 95.

Osservazione n° 373 accolte come da deduzione.

Osservazione n° 375 Contraddizione - la Commissione ritiene accettabile l'osservazione presentata concedendo al proprietario la permittenza zonale BI per la realizzazione di una unità abitativa SUS mp 95.

Osservazione n° 376 Contraddizione - la Commissione ritiene accettabile l'osservazione nei limiti delle permittenze BI come da tabelle per singola unità abitativa SUS mp 95.

Osservazione 383. Accolte come da deduzione

osservazione n° 391 Accolta come de deduzione  
osservazione n° 393 Controdeduzione - la Commissione  
ritiene accettabile l'enumerazione presunte  
concedendo al proprietario la prima metà  
zonale BI per le redimenzioni di una unità  
abitativa SUS mp. 95.

osservazione n° 407 Accolta come de deduzione  
osservazione n° 436 Controdeduzione la Commissione  
ritiene accettabile l'enumerazione presunte  
concedendo al proprietario la prima metà  
zonale BI per le redimenzioni di una  
unità abitativa SUS mp. 95.

osservazione n° 487 <sup>controdeduzione</sup> la Commissione ritiene  
l'enumerazione presunte de occupare  
in forme intere -  
osservazione n° 515 Accolta come de deduzione  
osservazione n° 523 Accolta come de deduzione  
osservazione n° 535 di risposta interpretamente  
alle linee delle osservazioni n° 228.

osservazione 557 Accolta come de deduzione  
Il Consiglio di Vigilancia preside alle  
Commissione che ha partecipato alle  
sedute in veste di rappresentante del  
gruppo UDC riservandosi determinati  
definitive su punti di alcune in

Sede di Consiglio Comune ~~M. ...~~  
Del che si verhele - ore 16.00

al presidente del consiglio  
A. O. P. ...

~~...~~  
...

u

zia

te

ne

e

ae

ne

ta

e

l

na

L'anno duemilamilleil il giorno  
 sedici del mese di dicembre è seguita  
 di apposita convocazione del 01-12-2011  
 prot 43541 si è riunita presso la sede  
 Comunale di Capello Cepalupo la 1.<sup>a</sup>  
 Commissione Consultiva per trattare  
 gli argomenti relativi al Piano  
 Urbanistico Comunale esame  
 osservazioni alle ore 10.00 sono presenti  
 i sottoelencati componenti

Sciarati Vito

Matte Pasquale

Castello Giuseppe in sostituzione di Matteo Ganga

svolge le funzioni di verbalizzante

Antonio Pifolo dipendente Comunale

Il Presidente alle ore 10.25 apre le sedute  
 e sono presenti:

Sciarati Vito

Matte Pasquale

Castello Giuseppe in sostituzione di Matteo Ganga

esigono all'esame delle osservazioni  
 + riunione con note 45072 del 15-12-2011  
 osservazione N° 67 Come da deduzione

osservazione N° 67 A1 Come da deduzione

osservazione N° 67 A2 = Come da deduzione

osservazione N° 67 B1 Come da deduzione

osservazione n° 67B2 Come de deduzione

osservazione n° 67B3

" " " "

osservazione n° 67B4

" " "

osservazione n° 67C

" " "

osservazione n° 67D

" " "

osservazione n° 67E

" " "

osservazione n° 67F

" " "

osservazione n° 67G

" " "

osservazione n° 67H

" " "

osservazione n° 67I

" " "

osservazione - n° 67L

" " "

osservazione n° 67M

" " "

osservazione n° 67N

Come de <sup>contra deduzione</sup> ~~osservazione~~ "   
 che si ripartisce nelle schede   
 Come de deduzione, successive

osservazione n° 73

osservazione n° 73 A

come de deduzione

osservazione n° 73 B

" " "

" n° 73 C

" " "

" n° 73 D

" " "

" n° 73 E

" " "

" n° 73 F

Come de deduzione

" n° 73 G.1

" " "

" n° 73 G.2

Come de deduzione

" n° 73 H

" " "

" n° 73 I

" " "

osservazione n° 73 L

Come de deduzione

data

2

Cyano  
i

e

re

Operazione N° 73 M ~~accolta~~ de deduzione  
alle ore 10.45 arriva il Consigliere  
Verdolini Maria e il Consigliere  
Di Riso Domenico che sostituisce  
il Consigliere Ricci.

Operazione N° 288 che si divide nelle  
seguenti sottosequende:

- Operazione N° 288 A Accolta come de deduzione
- " N° 288 B Accolta come de deduzione
- Operazione N° 288 C " " " "   
 Si assume Vito Sciarra
- Operazione N° 288 D Come de deduzione   
 Rientra Vito Sciarra
- Operazione N° 288 E Accolta come de deduzione
- " N° 288 F " " " "
- " N° 288 G Accolta come de deduzione   
 Si assume Costello Giuseppe
- " N° 288 H Accolta come de deduzione   
 Rientra Costello Giuseppe
- " N° 288 I Accolta come de deduzione
- " N° 288 L Accolta come de deduzione
- " N° 288 M Accolta come de deduzione
- Operazione N° 288 N " " " "
- Operazione N° 288 O " " " "
- Operazione N° 288 P Accolta come de deduzione   
 Si assume Torre Pasquale
- Operazione N° 288 Q Accolta come de deduzione   
 Rientra il Consigliere Torre \*

arriva il Consigliere Giuseppe Antonio  
Troiano alle ore 10.50 e il Consigliere  
Ceresante Carmine \* Rientra il  
Consigliere Maria

osservazione n° 289 : Accolte come de deduzione

osservazione n° 290 : Accolte come de deduzione

osservazione n° 291 si compone delle seguenti schede  
 e all'interno il Consipere vicisdomini presso

n° 291 A : Accolte come de deduzione

n° 291 B = Accolte come de deduzione

n° 291 C = Accolte come de deduzione

osservazione n° 477 C Accolte come de deduzione

osservazione n° 482 si compone nelle schede n°

n° 482 A = Accolte come de deduzione

n° 482 B = Accolte come de deduzione

n° 482 C = Accolte come de deduzione

osservazione n° 483 Accolte come de deduzione

osservazione n° 484 Accolte come de deduzione

osservazione n° 492 Accolte come de deduzione

osservazione n° 493 Accolte come de deduzione

osservazione n° 494 Accolte come de deduzione

osservazione n° 495 Accolte come de deduzione

osservazione n° 522 si compone nelle seguenti

schede n° 522 A1 Accolte come de deduzione

" n° 522 A2 Accolte come de deduzione

" n° 522 B1 " " "

" n° 522 B2 " " "

" n° 522 B3 " " "

" n° 522 B4 " " "

n° 522 C Accolte come de deduzione

serie	enumerazione	N° 522 D	accolte come de deduzione
"	"	N° 522 E	" " " "
"	"	N° 522 F	" " " "
"	"	N° 522 G	Accolte come de deduzione
"	"	N° 522 H	" " " "
"	"	N° 522 I	" " " "
"	"	N° 522 L	" " " "

serie	enumerazione	N° 522 M	" " " "
"	"	N° 522 N	" " " "
"	"	N° 522 O	" " " "
"	"	N° 522 P	" " " "
"	"	N° 522 Q	" " " "
"	"	N° 522 R	" " " "
"	"	N° 522 S	" " " "
"	"	N° 522 T	Accolte come de deduzione

enumerazione N° 522 T1 Accolte come de deduzione

Si pone all' esame delle enumerazioni  
 trasmesse con note n° 45075 del 15-12-2000

enumerazione N° 462 Accolte come de deduzione

enumerazione N° 470 Accolte come de deduzione

enumerazione N° 471 Contro deduzione l'enumerazione

Si ritiene integralmente accolta,  
 l'operante richiedendo modifiche rispetto  
 alle proposte di PUC che la Commissione  
 ritiene pertinenti poiché de una

- destinazione B2 ad insediamento abitativo si  
 richiede di passare a destinazione Turistica. Ricettivo  
 come tre l'altro già prevista nel PRG vigente.
- operazione N° 473 Accolte come de deduzione  
 operazione N° 474 Accolte come de deduzione  
 operazione N° 484 Accolte come de deduzione  
 operazione N° 485 Accolte come de deduzione  
 operazione N° 486 Controdeduzione l'operazione  
 si ritiene integralmente accettabile poiché intrinseca.
- operazione N° 508 Accolte come de deduzione  
 operazione N° 509 Accolte come de deduzione  
 operazione N° 514 Accolte come de deduzione  
 operazione N° 516 Accolte come de deduzione  
 operazione N° 524 Controdeduzione la Commissione  
 ritiene le richieste dell'operante integralmente  
 accettabile.
- operazione N° 526 Controdeduzione, la Commissione  
 ritiene le richieste dell'operante integralmente  
 accettabile.
- operazione N° 540 Accolte come de deduzione  
 operazione N° 545 Accolte come de deduzione  
 operazione N° 552 Accolte come de deduzione  
 operazione N° 555 Accolte come de deduzione
- Del che si verbale ore 12.40 -

Il verbale è  
 A.P.

Il Presidente




CARAMANTE: Ringrazia il V. Presidente per il senso istituzionale dimostrato, come già pubblicamente anticipato in comunicato stampa, pur avendo un'autonomia e opposta posizione politica. Si ha il dovere di proseguire i lavori.

CASTALDO: Siccome il Presidente ha detto che voleva andare via gli ha chiesto di rimanere ancora per questa osservazione, non ha detto che la maggioranza deve andare via.

Si allontana il consigliere Scairati.

ESAME OSSERVAZIONE N. 49 - (n. ord. 288 D, prot. 23475/2011)

Relaziona Caramante che legge la scheda istruttoria con la sintesi dell'osservazione e relativa deduzione.

Il V. Presidente apre la votazione sull'osservazione, n. ord. 288 D, prot. 23475/2011 – prop. Sica Francesco, Coordinatore cittadino del PDL Popolo della Libertà, con i consiglieri comunali presso il Comune di Capaccio: Troncone Giuseppe, Ragni Nicola, Longo Francesco, Vicidomini Maria, Voza Roberto, scheda n. 288 D.

La votazione, resa per appello nominale, proclamata dal Presidente, dà il seguente risultato – consiglieri presenti n. 8, astenuti n. 1(Mauro Giuseppe), votanti n. 7, voti favorevoli n. 7, voti contrari n.///.

Osservazione respinta come da deduzione.

V.PRESIDENTE: Annuncia l'uscita dall'aula come anticipato.

CARAMANTE: Per rispetto istituzionale del V.Presidente chiede lo scioglimento della seduta anche perché sono ormai passate 6 ore e mezza dall'inizio dei lavori.

V. PRESIDENTE: Pone ai voti la proposta di aggiornare i lavori del C.C., che viene accolta ad unanimità dei presenti – Consiglieri presenti n. 8.

La seduta viene sciolta alle ore 00,45.

Il presente verbale viene così sottoscritto:

IL V. PRESIDENTE  
Giuseppe Mauro

IL SEGRETARIO  
Andrea D'Amore

---

---

ATTESTATO DI INIZIO PUBBLICAZIONE

Si attesta che copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio on line di questo Comune per quindici giorni consecutivi a partire dalla data odierna, ai sensi dell'art. 124, c. 1, Dlgs 267/2000 e dell'art. 32, L. 69/2009.

Li 08 MAR. 2012

IL SEGRETARIO  
Dr. Andrea D'Amore

---

ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva in data

- ai sensi dell'art. 134, comma 3, Dlgs 267/2000.
- Ai sensi dell'art. 134, comma 4, Dlgs 267/2000.

Li

IL SEGRETARIO  
dr. Andrea D'Amore

---